IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 149

EDIZIONE DI CITTA'

SABATO 19 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

I primi atti del Gabinetto hanno indubbiamente incontrato il plauso del pubblico. Anche la nomina dei Sottosegretari di Stato ha fatto buona impressione.

Si attende dal viceministro della marina, on. Nicolò Tortorici, uno dei giovani e dei migliori del Parlamento, un valido contributo per evitare la completa liquidazione della Flotta.

L'on. Soleri è stato promosso a Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, ufficio nel quale porta la sua rettitudine indiscussa e la sua agile intelligenza.

Abbiamo detto bene ieri degli altri Sottosegretari e non ci ripeteremo.

Il Gabinetto ora è in condizione di funzionare in tutti i suoi congegni sotto l'accorta direzione dell'on. Giolitti.

Qualcuno si chiede già quale sarà la soluzione degli scioperi ferroviari. Essi vanno estinguendosi tra lo sdegno generale delle popolazioni e principalmente degli operai e delle classi umili in generale, perchè quando trams e ferrovie non funzionano «i grassi borghesi» possono andare in automobile, ma la povera gente è costretta di andare a piedi o di restare a terra.

Non si può però pensare ad una concreta soluzione da un momento all'altro. Come arrestare e processare in massa gli scioperanti? Lasciamo dunque che i riottosi e i deboli, con la loro inesplicabile attitudine, spingano agli estremi la pazienza del pubblico – e la pera maturerà.

***

Abbiamo altre volte richiamata l'attenzione sulla situazione albanese, prevedendo gli eventi. Ora i giornali pubblicano le dichiarazioni del capo della Delegazione albanese alla Conferenza di Parigi, nella quale è detto:

«Finalmente, noi rimproveriamo all'Italia, di non perdere occasione per umiliare il Governo di Tirana, e di aver inasprito le relazioni italo-albanesi con l'invio del colonnello Castoldi, al quale il Governo non ha riconosciuto il titolo di alto commissario, pur essendo pronto a riconoscergli quello di console e di ministro. A Tirana c'è stata alcune settimane fa una insurrezione.

Le armi agli insorti sono state date dal Castoldi; sono quelle che oggi servono contro gli italiani».

E' proprio così. Il Castoldi, la cui nomina – come già scrivemmo – fu accolta come atto di inimicizia, armò delle falangi albanesi credendo di volgerle contro il governo di Tirana, ed invece le volse inconsciamente contro l'Italia.

Crediamo indispensabile un'inchiesta su uomini e cose riguardanti l'Albania.

***

I dipendenti dello Stato ogni settimana chiedono nuove indennità di caro-vivere.

Noi, antichi *lesinatori* della finanza, siamo già stati costretti di riconoscere che il caro-vivere spiega le continue richieste di aumenti, di stipendi e salari, mentre tali aumenti fanno ancora di più rialzare i prezzi.

In luogo di concedere nuove indennità, occorrerebbe escogitare il modo di produrre un sensibile ribasso su tutti i generi di prima necessità, altrimenti si eternizzerà il circolo vizioso.

Il polso della Nazione

Se è vero che i cambi sono l'indice più eloquente della salute economica di una Nazione, le quotazioni ultime ci danno il diritto di bene sperare.

In pochi giorni ecco quali differenze a nostro favore si sono verificate:

	Giugno 11	Giugno 18
Parigi	137.25	131 —
Londra	71 —	65.60
Svizzera	325 —	297 —
New York	18 —	16.15

Il *Parigi* dunque è disceso di circa sei punti; il *Londra* lo stesso; lo chèque *svizzero* di ventotto punti; lo chèque *New York*, circa due punti.

Ce ne rallegriamo con l'on. Giolitti. Il nuovo Ministero è stato così salutato auguralmente.

All'estero oggi speriamo che si rinnovelli il concetto che noi potremo, riunendo in una forza sola le varie energie, valorizzare in sommo grado tutte le attitudini individuali, ed utilizzare quanto più è possibile le risorse che ci offre la natura; mentre saprà meglio rinsaldarsi la coscienza nazionale, fedele alla Patria ed alle istituzioni.

Politica e Diplomazia

Berlino, 18 — Dopo l'entrata dei belgi a Muencheon e Gladbach nella notte fu rovesciato il monumento a Bismarck da soldati belgi. Ora ricorrendo il genetliaco di Bismarck il partito popolare ne fece una commemorazione, nella quale il presidente disse: «Ci si può strappare il monumento a Bismarck, ma mai spegnere in noi la venerazione per questo grande».

Il tribunale belga ha condannato l'oratore per offesa alle truppe d'occupazione a 15 giorni di prigione e 2000 marchi di moneta.

(S) **Praga**, 16. — In seguito a un accordo fra i Ministri socialisti ed agrari circa la questione del prezzo del grano requisito dallo Stato, cinque Ministri agrari hanno dato le dimissioni. Si ritiene che il Presidente Tusar riesca a risolvere la crisi con un reciproco compromesso.

(S) **New-York**, 18. — Intervistato dal *New York Herald World* il Presidente Wilson ha espressa tutta la sua fiducia riguardo alle accoglienze che farà la Conferenza democratica di San Francisco alla decisione del partito repubblicano di condurre la campagna presidenziale sulla piattaforma della questione della Società delle Nazioni e sui punti del suo programma.

Il Presidente Wilson crede che la grande maggioranza dei delegati si renderà conto della necessità di rispettare la parola data dagli Stati Uniti a tutto il mondo.

(S) **Varsavia**, 18. — Oggi il Presidente del Consiglio con una lettera inviata al Capo dello Stato declina l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Su proposta del Maresciallo della *Dieta*, il capo dello Stato ha affidato la formazione del nuovo Gabinetto a Jean Breyski, presidente del partito nazionale operaio.

(S) **Parigi**, 18. — La Commissione per le finanze alla Camera si è riunita per udire Noblemaire relatore del bilancio degli esteri sul progettato ristabilimento dell'Ambasciata della Repubblica francese presso la Santa Sede. Noblemaire ha fatto conoscere che, allo stato delle trattative e d'accordo con il Governo, domanda l'aggiornamento della discussione.

CORTESIE ANGLO-AUSTRIACHE

(S) **Vienna**, 17 — Nei circoli universitari si assicura che una Università inglese ha chiesto se alcuni professori dell'Università di Vienna sono disposti a passare in Inghilterra come ospiti dell'Università inglese.

Lansdowne e l'accordo anglo-persiano

(S) **Londra**, 18 — Parlando a Stenford, sobborgo di Londra, in una riunione tenuta sotto gli auspici della lega delle Nazioni, lord Lansdowne, ex-ministro degli esteri, ha dichiarato che la conclusione dell'accordo anglo-persiano prima della costituzione del Cons. della Lega delle Nazioni, ha provocato una triste impressione. Come si può rimediare a questo stato di cose? Il Governo britannico e quello persiano dovrebbero sottoporre tale accordo alla Lega delle Nazioni, e domandarle di sanzionarlo; o almeno l'accordo dovrebbe essere sottoposto al Cons. della Lega, spiegando che non si aveva l'intenzione di servirsene a vantaggio della Gran Bretagna e a danno della Persia.

La Conferenza di Boulogne

(S) **Londra**, 18. — *L'Agenzia Reuter* è informata che Venizelos rappresenterà la Grecia alla Conferenza di Boulogne sur Mer. Egli sarà accompagnato dal Console Generale di Grecia.

(S) **Bruxelles**, 18. — I Ministri Hymans e Jaspar rappresenteranno il Belgio il 21 giugno alla conferenza di Boulogne sur Mer.

GLI AVVENIMENTI IN ALBANIA

Gli arditi in azione

VALONA, 18. — Il concentramento delle truppe destinate a cacciare i ribelli dalle posizioni che circondano Valona è quasi ultimato: si attendono soltanto altre munizioni e velivoli. I reparti di assalto hanno già raggiunto le linee loro assegnate e già qualche nucleo di arditi ieri notte si è spinto audacemente nell'interno ad ovest di Babizza. Le ricognizioni fatte dagli aeroplani, confermano l'arrivo nel campo degli insorti di notevoli rinforzi pervenuti dalla via di Koritza e di Argirocastro. Un nostro caccia-torpediniere staziona in permanenza nelle acque di Santi Quaranta, per proteggere un nostro esiguo presidio rimasto in quella città.

Ufficiali francesi a capo degli insorti

VALONA, 18. — E' atteso, con una certa probabilità, un nuovo attacco dei ribelli. Tutte le opportune misure per respingerli sono state già prese.

Con la morte di Essad è scomparso un potente avversario del Governo di Tirana, e molti essadiani sono ora passati al partito nazionalista, riunendosi in un compatto nucleo anti-italiano. Sarebbe quindi opportuno che il Governo centrale non si cullasse nell'illusione di questa calma momentanea, e rinforzasse i contingenti di truppa destinati all'Albania. All'uopo sarebbe ottima cosa unirvi il più possibile degli elementi volontari. Corre voce che gli insorti albanesi negli attacchi contro i nostri presidi, fossero inquadrati da ufficiali francesi distaccati nei diversi punti dei Balcani nonchè da ufficiali serbi e greci. Il Governo greco, che si preoccupava della sorte dei suoi connazionali residenti a Valona, ha ricevuto assicurazione dal nostro comando che essi verranno trasportati a Corfù a cura dell'autorità militare.

I ribelli si sarebbero rivolti al nostro console di Janina perchè interceda presso il nostro Comando a fine di cedere Valona agli albanesi. L'assurda richiesta è stata girata naturalmente all'Alto Commissario che ha risposto.... di non rispondere.

La situazione in Tripolitania

I ribelli del Garian hanno assalito, l'8 corr., l'automobile postale presso Bugheilam, e il giorno successivo il mutussarif di Garian dichiarò prigioniero un nostro reparto di trenta soldati, un maggiore e i tenenti Luca e Piccinini.

***

Si ha da Tripoli che in Azizia in un solenne convegno colà tenuto dai principali capi arabi di quasi tutta la Tripolitania presieduto dal capo e principe di Tarhuna comm. Mraied hanno inviato un telegramma in cui è detto che i consiglieri di Governo e tutti i rappresentanti di Orfella, dei Nuahi el Arba, Urseffana, delle regioni costiere della Tripolitania occidentale e del Gebel, convenuti in Azizia in solenne Consiglio per la difesa dei supremi interessi del paese hanno unanimemente riconfermato il loro fermo intendimento di assolvere tutti gli impegni assunti verso l'Italia, la loro intima solidarietà contro chiunque ostacoli l'attuazione dello Statuto fondamentale libico; stigmatizzando la condotta di Ramadan el Sceteui e dei fratelli Coobar, li dichiarano perturbatori della pace e come tali nemici del paese, respingendo qualsiasi corresponsabilità per la loro condotta, sia verso il governo che verso le popolazioni stesse, delle quali per interessi personali hanno ingannata la buona fede, si sono impegnati a provvedere essi stessi a ridurre all'obbedienza i perturbatori della pace pubblica.

Questo desiderano sia saputo dal Governo e dal popolo d'Italia perchè giudichino equamente ed abbiano fede nella lealtà dei propositi dei legittimi rappresentanti della Tripolitania i quali invocano una condotta di governo che inspirandosi allo Statuto sia energica e ferma affinchè l'applicazione dello Statuto stesso non subisca ulteriori ritardi.

Chiedono che il governo non si lasci influenzare dal lavorio di quanti italiani e arabi pospongono in malafede gli interessi del paese a quelli personali con grave pericolo di ricondurre la Tripolitania allo stato anteriore alla pace.

***

In una grande riunione di indigeni tripolini è stato poi votato questo ordine del giorno di solidarietà coi capi dell'interno:

«La cittadinanza di Tripoli riunita in solenne assemblea letto il verbale 16 giugno 1920 attestante la volontà delle popolazioni dell'interno di adempiere tutti gli impegni assunti verso l'Italia e la loro intima solidarietà contro chiunque ostacoli l'attuazione dello statuto fondamentale libero condanna le liberazioni avvenute a l'opera nefasta di quei pochi italiani ed arabi che le fomentarono o le giustificano plaude incondizionatamente a sentimenti espressi dalle popolazioni dell'interno ed afferma la propria solidarietà con esse e per il prestigio della bandiera italiana approva il voto espresso per l'applicazione dello Statuto fondamentale ed esprime la sua viva simpatia verso Ahmed el Mraied ed Ahmed el Fessati e verso tutti i capi presenti all'adunanza storica del 16 giugno».

UN'INCHIESTA?

Un'agenzia ha annunciato che in relazione agli ultimi avvenimenti in Tripolitania e sopratutto sullo stato di ribellione determinatosi nella Tripolitania orientale, è stata condotta a termine una inchiesta da parte del Min. delle Colonie per l'accertamento delle responsabilità. In base ai risultati dell'inchiesta l'ex Min. delle Colonie, on. Ruini, aveva già concretati dei provvedimenti che sono rimasti inapplicati in seguito alla crisi.

— *Sarà vero?*

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — La Camera dei deputati ha discusso stamane un progetto di legge che accorda agli ufficiali e militari di carriera una nuova indennità per gli incarichi militari, indennità che non porterà alcuna nuova spesa, poichè i crediti vengono ottenuti mediante le economie sul bilancio della guerra.

Patè, rel. del bilancio della guerra, ha constatato che il bilancio della guerra, il quale si elevava nel 1914 a 1435 milioni, è salito nel 1920 a 5041 milioni, mentre gli effettivi sono inferiori a quelli del 1914. Le spese sono aumentate, perchè mentre nel 1914 le truppe che portavano maggiore spesa erano unicamente quelle del Marocco, ora gli effettivi delle truppe del Marocco, dell'Oriente e delle truppe di occupazione comprendono la metà degli effettivi totali.

Patè ha aggiunto che la conclusione che si impone, e che è di una necessità imperiosa ed assoluta, è quella di disarmare la Germania e di controllare questo disarmo allo scopo di poter diminuire lo sforzo militare francese (*Applausi*).

Patè dopo aver ricordato che la Germania ha accettato mediante il trattato di pace di prestarsi ad ogni investigazione giudicata utile dalla Società delle Nazioni, ha aggiunto che, poichè quest'ultima non si è ancora organizzata e poichè la mentalità della Germania è poco cambiata, la Francia deve contare soltanto su se stessa e sui suoi alleati per assicurare la esecuzione del trattato.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 17 — *Camera dei Comuni* – Si discute il bilancio delle ambasciate e delle legazioni e delle spese necessarie per la Soc. delle Nazioni.

La Società delle Nazioni

Balfour dichiara che la Società delle Nazioni ha reso notevoli servigi nell'orbita dell'azione diplomatica. Enumera i lavori della varie commissioni della Società e tra l'altro quelli della Commissione di delimitazione della Sarre, che ha assolto compiti di grande efficacia. Aggiunge che la Soc. delle Nazioni dovrà superare difficoltà in Polonia per la questione di Danzica. Spera che gli Stati Uniti si faranno rappresentare alla Conferenza finanziaria internazionale.

La Società delle Nazioni sarà di grande utilità a condizione che non la si incarichi di una missione sotto la quale essa non potrebbe che soccombere.

Asquith spera che le potenze vittoriose diano campo al disarmo e si augura che il Cons. Supr. sia sciolto al più presto possibile lasciando che la Soc. delle Nazioni divenga una realtà.

Lord Robert Cecil sostiene che la Società avrebbe potuto intervenire con successo negli affari polacchi.

Riguardo ai mandati Balfour dice che spetta alla Conferenza della Pace stabilirne le condizioni e alla Soc. delle Nazioni di sorvegliarne la esecuzione. La questione della sede permanente della Società sarà risolta nell'assemblea generale.

Pel ricevimento di O'Kelly a Roma

(S) **Londra**, 17 — *Camera dei Comuni* – Un deputato interroga per avere informazioni circa un ricevimento dato a Roma da O'Kelly in qualità di inviato diplomatico straord. del Governo della Repubblica irlandese, e per sapere quali sono le intenzioni del Governo.

Harmsworth risponde: Sembra che due o trecento persone hanno assistito ad un ricevimento dato il 26 maggio in un albergo di Roma durante il quale sono stati cantati inni e pronunciati discorsi repubblicani. Harmsworth aggiunge: Non vi è motivo per rifiutare o ritirare il passaporto rilasciato a O'Kelly.

Un deputato dice che l'incidente di cui sopra dimostra chiaramente la necessità di conservare presso il Vaticano un rappresentante britannico (*Grida di disapprovazione*).

Al ricevimento parteciparono soltanto personaggi e persone dell'ambiente clericale. I personaggi ufficiali italiani rimasero assolutamente estranei.

Cile e Perù

Lima, 13 (*Rit.*) — La stampa peruviana commenta le dichiarazioni del messaggio del Presidente del Cile che si riferiscono al conflitto col Perù circa le questioni di Tarna e di Arica.

L'opinione publica peruviana è unanime nel ritenere che nei 36 anni passati da che è stato firmato il trattato di Ancon, che mise fine alla guerra del Pacifico, il Cile rese impossibile una equa soluzione per la esecuzione di questo patto che provvedeva un plebiscito da realizzare nel 1894, per fissare la definitiva nazionalità delle provincie peruviane di Tarna e di Arica, occupate militarmente dal Cile fino dal 1880.

Il Cile pretendeva che questo plebiscito reclamato dal Perù per 25 anni, fosse fatto sotto l'autorità e l'occupazione militare del Cile stesso, che nella commissione plebiscitaria predominasse l'elemento cileno, e che votassero cileni, peruviani e stranieri abitanti questi territori nel momento del plebiscito senza limitazione alcuna circa il tempo della loro residenza in quei luoghi.

Il Perù al contrario proponeva l'abbandono dei territori del plebiscito da parte dell'autorità e dell'esercito cileno, e, che al loro posto, fossero inviate autorità e forze di polizia di una nazione neutra, che la Commissione plebiscitaria fosse presieduta da un neutrale completata da un peruviano e da un cileno, e che si accordasse il diritto di voto ai peruviani nativi dei territori del plebiscito e ai cileni e agli stranieri residenti da almeno due anni in quei territori.

Il Cile mantenne sempre i suoi punti di vista e negò di sottomettere la questione ad un arbitrato, come il Perù proponeva con insistenza.

La stampa peruviana rileva la completa mancanza di risultato agli sforzi fatti per cilenizzare gli abitanti di Tacna e di Arica.

Questi sono stati oggetto di vessazione e persecuzione al punto da obbligarli ad emigrare in masse ed a cercare rifugio nel Perù.

Quanto all'intervento nella questione della Lega delle nazioni i giornali peruviani fanno notare che essendo il fine di essa quello di risolvere i conflitti internazionali, l'esercizio dell'alta giurisdizione non tocca monomamente l'indipendenza dei paesi, che come il Cile, hanno aderito al patto costitutivo della Lega stessa.

L'on. Giolitti e il conte Sforza

Il *Daily Telegraph* di Londra reca:

«Un collaboratore diplomatico scrive al giornale:

«La crisi ministeriale italiana ha obbligato il conte Sforza a ritornare a Roma prima della data stabilita ed a sospendere le conversazioni coi Ministri inglesi. Ma egli partì da Londra ieri profondamente soddisfatto per il riconoscimento delle ragioni finanziarie ed economiche del suo paese da parte del sig. Lloyd George e degli altri membri del Gabinetto, ai quali questo relativamente giovane rappresentante della vecchia diplomazia, ha fatto una eccellente impressione. E' questa una circostanza molto notevole, in quanto, essendo il conte Sforza il più probabile Ministro degli esteri nel nuovo Gabinetto italiano è certamente uno dei delegati al futuro convegno del Consiglio Supremo se non il capo della Delegazione, nel caso che l'on. Giolitti non potesse lasciare l'Italia a motivo della situazione interna del paese. Occupandosi poi dell'on. Giolitti il giornale scrive che per quanto riguarda la politica estera egli non può essere interamente «persona graditissima» nei circoli alleati, i quali danno importanza al suo neutralismo della primavera del 1915. Deve' però notarsi che il principale motivo della sua opposizione all'intervento dell'Italia a fianco degli alleati fu la sua opinione che l'Italia non fosse capace di sostenere una lunga guerra dal punto di vista economico. Per il medesimo motivo egli non aveva precedentemente voluto la cooperazione dell'Italia a fianco degli imperi centrali, ma anche per un'altra ragione e cioé perché quegli imperi avevano violato il trattato della Triplice Alleanza assalendo la Serbia allo scopo di estendersi nel Balcani. Perché l'on. Giolitti é uno scrupoloso osservatore dei trattati politici che egli vuole strettamente eseguiti. Egli é un difficile negoziatore, ma quando un contratto é concluso lo vuole rispettato. Dal punto di vista britannico, due aspetti della sua politica sono assai importanti; la sua coerente ammirazione per le ititutioni parlamentari inglesi e per le altre istituzioni britanniche e la inserzione durante la sua dittatura, in occasione del rinnovamento della Triplice Alleanza, di una clausola che esclude l'Italia da ogni obbligo di combattere contro l'Inghilterra. Concludendo, il giornale esprime la convinzione che l'on. Giolitti non sarà secondo a nessuno nel voler assicurare al suo paese la parte dovutagli dai frutti della vittoria».

LE TRATTATIVE COI BOLSCEVICI

(S) **Londra**, 18 — Alla Camera dei Comuni Lloyd George ha confermato che il Giappone ed il Belgio hanno manifestato l'intenzione di partecipare alle conversazioni con Krassin. Ieri sera Krassin ha avuto un lungo colloquio con il principe Firuz, Ministro degli Esteri di Persia.

(S) **Londra**, 17. – L'*Evening Standard* afferma che Arassin ha ricevuto da Lenin una risposta completa al questionario di Lloyd George. Krassin si occupa attualmente di elaborare una nota relativa a tale questionario che racchiude un certo numero di altre questioni poste da Lenin e rivolte a Lloyd George e ai suoi colleghi.

(S) **Parigi**, 18. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice che nulla faceva prevedere l'intervista che Krassin ha avuto ieri col Cons. Sup. economico. Meno sorpresi non furono i rappresentanti alleati ricevendo l'avviso di convocazione.

Le conversazioni non hanno fatto grandi progressi. Tutto si è limitato ad una semplice entrata in rapporti e ad un brevissimo scambio di vedute sul modo con cui si procederebbe durante i colloqui anteriori all'esame delle molteplici questioni sollevate e per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia soviettista.

(S) **Londra**, 18. — Il corrisp. del *Matin* da Londra afferma che il pro-memoria che sta redigendo Krassin ha lo scopo principale di tentare di cancellare la cattiva impressione provocata nei circoli governativi e politici dalla pubblicazione della famosa lettera di Lenin ai lavoratori britannici.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* è informato che il questionario degli alleati è stato ieri consegnato a Krassin nel colloquio che questi ha avuto col comitato permanente del Cons. economico. Questa raccolta di domande esprime il desiderio del Cons. economico permanente di ottenere garanzie per la sicurezza dei sudditi alleati che si recassero in Russia a scopi commerciali. Il Cons. desidera pure conoscere quali garanzie sarebbero offerte per il pagamento della merce venduta alla Russia; domanda alle autorità soviettiste che facciano dichiarazioni per quanto riguarda le condizioni generali nelle quali sarebbero realizzati gli affari che potessero essere conclusi in Russia, e infine chiede al Governo dei *Sovieti* di dare particolari riguardo alle condizioni nelle quali le navi noleggiate sarebbero scaricate e caricate in Russia.

(S) **Parigi**, 18. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice di sapere da buona fonte che Krassin, il quale non avrebbe ricevuto da Mosca tutte le garanzie volute da Lloyd George, sia bensì in possesso da 24 ore, delle istruzioni complete di Lenin, ma che queste sarebbero lungi dall'essere tanto soddisfacenti come la riunione di ieri potrebbe lasciar supporre. Il Governo dei *Sovieti* ha dato ancora una volta l'assicurazione assoluta che i territori persiani più particolarmente invasi saranno sgombrati dalle truppe bolsceviche e si conferma che l'ordine di sgombro è stato inviato e che la sua attuazione se non è cominciata è almeno in via di preparazione. Ma esso fa questa riserva, che ha la sua importanza, e cioè che non avendo alcun potere e controllo sui *Sovieti* di Bakù e sui bolscevichi dell'Azerbeigian, esso non potrebbe al riguardo prendere impegni.

Una delle principali ragioni che avrebbe motivato la convocazione affrettata del Cons. Supr. economico sarebbe il desiderio di Lloyd George che le conversazioni fossero abbozzate prima della partenza per Parigi del principale delegato francese Evenel, che lascia Londra stamane e specialmente prima dell'intervista di Boulogne, affichè la questione russa possa esservi liquidata in tutta la sua ampiezza. Bisogna dunque attendersi che questa questione sia affrontata lunedì prossimo nel convegno di Boulogne.

LA CRISI IN GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — Fehrenbach ha accettato di costituire il Gabinetto. Egli ha visitato i democratici i quali hanno dichiarato di essere partigiani della antica coalizione di fronte all'esigenza dei comunisti. Egli si è recato poi da Hintre, capo del Partito popolare, che ha dichiarato che il suo partito entrerebbe nella combinazione a condizione che i portafogli degli affari esteri, della *Reichswer* e dell'economia pubblica siano attribuiti a specialisti. Il centro accetterebbe di collaborare coi popolari, ma effettivamente desidera il ritorno all'antica coalizione.

I socialisti maggioritari hanno rifiutato la loro collaborazione, ma non creeranno alcuna difficoltà al Governo, a causa della Conferenza di Spa.

Quindi è probabile che la combinazione comprenderà il centro, i popolari e democratici; se questi ultimi rifiutassero si tornerebbe all'antica coalizione o a un gabinetto provvisorio formato dal centro e dai democratici.

Un prestito spagnolo alla Francia

(S) **Madrid**, 17. — Nei circoli finanziari si dice che il primo prestito di 35 milioni consentito dal Consorzio spagnuolo alla Francia è stato rinnovato per un periodo uguale con l'autorizzazione e le garanzie del Governo spagnuolo.

Riserve d'oro russe

Stoccolma, 18. — Il Governo svedese ha deciso di sottomettere al controllo governativo tutte le riserve d'oro russe trasportate a Stoccolma e depositate presso la Banca Commerciale svedese.

L'anniversario della morte dell'on. Rubini

Ricorre l'anniversario della morte dell'on. Giulio Rubini, (24 giugno 1917), e il suo paese natio (Dongo, Lago di Como), si prepara ad inaugurare un busto alla memoria (27 giugno 20) di questo uomo indubbiamente insigne nella vita pubblica e nella vita privata.

Il tempo é giusto, e l'occasione per molteplici segni, é propizia, al richiamo di un momento solenne, oscurato da impazienze, malintesi, rivalità, che travisarono l'atteggiamento ed il pensiero di lui nelle vicende della Patria.

L'on. Giulio Rubini era Ministro del Tesoro (1914) col Gabinetto Salandra, quando scoppio la guerra internazionale.

L'on. Giulio Rubini fu consenziente nella dichiarazione della neutralità italiana, che a suo vedere, liberava l'Italia dalla soggezione inestricabile e pesante della Triplice Alleanza, come si era venuta determinando nel corso del tempo, e che nella forma classica assunta, non risultava più conveniente all'Italia, da quando l'Inghilterra, con la politica di Edoardo VII, uscendo dall'isolamento, aveva aderito alla Duplice Franco-Russa, formando la Triplice Intesa.

Pensiero centrale dell'on. Giulio Rubini era, che in nessuna combinazione internazionale l'Italia potesse trovare adeguato assetto, quando avesse di fronte l'Inghilterra padrona del mare.

Questo pensiero centrale, nelle circostanze internazionali del tempo, se consigliava lo svincolo della Triplice Alleanza ed includeva, in un secondo momento, una partecipazione nel conflitto, ai fini delle complete rivendicazioni nazionali, per *la siepe ed il focolare*; complete (Trento, Trieste, Le Giulie, l'Istria, ecc.) per giustificare i sacrifici di sangue e di danaro in eb contrasto col pensiero di antichi amici personali e politici che non ritenevano raggiungibile, anche nella migliore ipotesi di guerra vittoriosa, tale estensione di rivendicazioni, perché nessuno, in Italia e all'Estero, pensava alla possibilità dello sfacelo dell'impero austro-ungarico ed al crollo dell'impero germanico.

Base di giudizio, per l'opportunità dell'intervento, doveva essere non il calcolo problematico sui vari momenti della guerra, ma la preparazione intrinseca alla medesima, nei suoi vari aspetti, morale, diplomatico, economico, militare.

In qualunque momento, una Italia pronta sarebbe stata utile alla parte in favore della quale si fosse schierata, e utile a se stessa ed ai suoi fini, di fronte a ciascun competitore, o vincitore o vinto. Anche sopravvenendo l'esaurirsi della guerra, prima che l'Italia fosse per ogni verso pronta all'intervento, essa avrebbe potuto far sentire il suo peso d'arbitro, a tutela dei propri interessi.

Una divergenza di impressione, di valutazione, di calcolo, sulle tendenze prevalenti allora, sia nel mondo responsabile che nel grosso pubblico, rendevano disagiata la permanenza al potere dell'on. Giulio Rubini, il quale, per non creare competizioni inopportune ed esiziali, su un punto essenziale e fondamentale, colse una occasione o pretesto di altra natura, per allontanarsi dal potere.

Su questa occasione o pretesto, fu creata una leggenda, che doveva mettere in disparte l'on. Giulio Rubini, come personalità politica, e come forza di idea e programma, per ogni eventualità del domani. La leggenda fu quella di neutralismo convinto, esercitantesi mediante opposizione alla concessione di fondi per spese militari. La leggenda sfumò ma ebbe al momento la sua funzione di discredito politico, come si era voluto.

Non è vano per la memoria dell'on. Giulio Rubini, e per la valutazione del suo meditato patriottismo, rammentare come fin dal primo istante la sua preoccupazione si volgesse alle varie provvidenze sui problemi morali, diplomatici, economici, militari, che la situazione presentava.

Problemi morali e politici:

— Leale e franca esposizione al Parlamento ed al Paese della difficile situazione internazionale, per ogni verso, e delle sue ineluttabili conseguenze, al fine di creare una coscienza collettiva appropriata; fiducia e consenso negli uomini al potere.

Problemi diplomatici:

— Negoziare in ogni senso la neutralità, come tattica ed assaggio, per scoprire intenzioni, riserve, stati d'animo, possibilità, senza compromettersi; tattica di transizione e temporeggiamento, tattica di orientamento da risolversi a suo tempo, in quella decisione d'intervento che si dimostrasse necessaria, procurando, se possibile, di essere provocati o minacciati dal futuro avversario ai fini interni ed internazionali.

Problemi economici:

— Regolare con le potenze capitalistiche, giovandosi delle condizioni di neutralità, la materia dei cambi, noli, grani, carboni, sia nella ipotesi di neutralità definitiva, per assurdo, che di intervento; creazione di appositi organismi nazionali per i grani ed i carboni, chiamando a farne parte il commercio relativo, sussidiato dallo Stato. Acquisto eventuale di flotte mercantili di altre bandiere neutre, che si offrivano. Servizio di cassa a carico degli alleati, senza limitazioni, per tutta la durata della guerra, nelle trattative di intervento.

Problemi militari:

— Aggiornamento di criteri, organismi, tecnica, sulla esperienza della guerra altrui.

Le contingenze politiche hanno impedito il contributo efficace di una mentalità di singolare equilibrio e di fervida passione all'opera comune; come pure l'austerità del carattere ha imposto all'uomo, all'infuori di suggerimenti d'ordine confidenziale, legittimi, in quanto derivati da alta autorità parlamentare, di assumere atteggiamenti di critica o di opposizione, o comunque di azione pubblica, che in principio escludeva, per superiori ragioni di concordia e disciplina.

P. S.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 ha pubblicato:

R. decr.-legge n. 748 che concede alla Società porto industriale di Venezia l'esecuzione dei lavori di allargamento del canale di grande navigazione tra la stazione marittima ed il nuovo porto di Venezia per l'accesso alle nuove aree destinate a deposito di materie infiammabili.

Id. id. n. 749 contenente provvedimenti per il rinnovamento dei servizi pregovernativi e fuori ruolo degli insegnanti delle scuole medie e normali.

Id. id. n. 776 che stabilisce la partecipazione dell'ispettore generale forestale, come membro di diritto, a Commissioni e Consigli dei quali fanno parte uno o più ispettori superiori forestali.

R. decr. n. 733 che autorizza la istituzione di una succursale del Banco di Napoli nella città di Perugia.

Id. id. n. 766 che approva il regolamento per l'Ente autonomo del porto canale Corsini.

R. decr.-Legge n. 805 che modifica l'art. 13 del R. decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2486 riguardante il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

RR. DD. riflettenti applicazioni di tasse d'esercizio, modificazioni di regolamento e di statuto, erezioni in ente morale, concessione di facoltà per la riscossione di contributi sociali, approvazioni di statuti, autorizzazione per l'accettazione di legato, aumento di contributi scolastici a carico di Comuni.

R. D. che approva il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Siena.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Bisaccia (Avellino), Civitella della Chiana (Arezzo) e Frascati (Roma).

D. M. che istituisce presso il Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e i consumi una Commissione per gli studi relativi alle miscele dei cereali ed al regime dei sottoprodotti dei medesimi.

Sottosegretario di Stato per gli approvv. e i consumi alimentari: Decr. che nomina le persone chiamate a costituire la Comm. di cui all'art. 1 del decr min. 30 maggio 1920.

Comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra: Variazioni al listino dei prezzi n. 15 dei materiali metallici.

Opera Naz. pro-combattenti: Ordinanze che attribuiscono all'opera stessa alcuni fondi di proprietà della ditta Narducci Salvatore ed Alessandro, e di Moroni Francesca e di Di Fani Vincenzo e Maria.

Corte dei Conti: Disposizioni riguardanti modificazioni al regolamento per l'ordinamento dei serviz interni della Corte stessa e per l'esercizio delle sue attribuzioni con contenziose.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BRESCIA, 17. – *La morte del Prefetto.* — Il prefetto comm. Tito Bacchetti è morto stamane all'una, Era qui dal 1917.

Il comm. Bacchetti era romano ed aveva cinquantaquattro anni. Iniziò la carriera presso l'Amministrazione centrale. Fu poi segretario particolare dell'on. Tittoni quando questi fu ministro per gli esteri e più tardi ambasciatore a Parigi. Fu uomo di gentili costumi e di fermo carattere.

Italia Centrale

MODENA, 18. — *Anch'essi!* — Il conducente di una carrozza tramviaria che doveva andare a Villa Saliceto si rifiutò di partire finché non fossero discesi alcuni carabinieri ed un vice-commiss. della P.S. diretti alla Villa per ragioni di servizio. Il pubblico aveva protestato invano, ma forse avrà una soddisfazione dall'Autortà giudiziaria alla quale l'evoluto tramviere ed altri suoi degni compagni sono stati deferiti.

Italia Meridionale

BARI, 18. – *Arresto di albanesi.* — Alcuni notabili albanesi che dimoravano qui da un po' di tempo sono stati arrestati. La polizia ha sequestrato documenti che si dicono importanti.

NAPOLI, 18. – *Bambini fiumani a Napoli.* — Oggi sono giunti sessanta bambini fiumani accompagnati dal conte Silo.

Sono stati rilevati alla stazione da numerosi gentiluomini e dame dell'aristocrazia romana del Comitato Pro Bambini. Fu offerta ai piccoli ospiti una refezione nel *restaurant* della stazione.

Molta folla entro e fuori della stazione ha fatto ai bambini una calorosa dimostrazione di simpatia.

I maschietti saranno ospitati sulla nave-redenzione, le bambine all'Asilo Capodimonte.

Domenica prossima assisteranno alla consegna del gagliardetto fiumano alla sezione napolitana degli arditi.

In tale occasione verrà commemorata la battaglia del 5 giugno 1918.

— E' giunto iersera alle 24 l'on Labriola, nuovo Ministro del Lavoro. Erano a riceverlo alla stazione numerosi amici che gli fecero una simpatica dimostrazione.

— Proveniente da Brindisi è giunto ieri il prefetto di Valona Sedi Emal il quale ha chiesto e ottenuto per motivi di salute, un mese di licenza che trascorrerà a Napoli insieme alla propria famiglia.

fatto che quei soldati avevano voluto sottrarsi alla disciplina dell'esercito regolare. Il Comando prese in considerazione la protesta e così un accordo é stato stabilito col Comando della Venezia Giulia; il Comando di Fiume consegnerà qualunque soldato regolare si presenti ancora, ed il Comando della Venezia Giulia rimanderà a Fiume chiunque si presenti senza un foglio di congedo.

DA FIUME

FIUME, 18. — Qualche giorno indietro duecento uomini della Brigata Bergamo si presentarono al Comando per essere incorporati fra i legionari. Il gen. Ferrero inviò subito una protesta ed accennò al

Scioperi e agitazioni

LO SCIOPERO FERROVIARIO A MILANO

La *Stefani* comunica da Milano, 18:

Nessuna novità sullo sciopero ferroviario del compartimento di Milano di cui oggi si inizia l'ottava giornata. Vengono giornalmente effettuati con personale militare undici treni viaggiatori in partenza ed in arrivo per o dalle stazioni di allacciamento con le varie reti, e vengono pure effettuati treni merci.

Anche il lavoro di scarico agli scali è migliorato mercè il valido aiuto dei volontari cittadini di ogni classe.

In seguito all'aggravarsi della situazione per lo sciopero dei ferrovieri del nord e delle tramvie interprovinciali, ebbe luogo ieri una riunione presso il questore comm. Gatti, alla quale intervennero le autorità civili e militari ed il rappresentante commerciale ed industriale per l'organizzazione dei rifornimenti di viveri alla città con colonne di autocarri.

I giornali annunciano che il segr. della sezione del Sindacato, Goriani, è ieri partito per Cremona. Si ritiene probabile una prossima soluzione della vertenza.

MILANO, 18. — Lo sciopero perde d'intensità. Tutti i ferrovieri responsabili di arresto di treni e di atti d'imposizione contro militari in partenza sono stati deferiti al potere giudiziario per citazione direttissima.

Conferenza internazionale marittima

(S) GENOVA, 18. — Nella seduta antimeridiana viene deciso di costituire due commissioni incaricate di preparare le discussioni circa la società di miglioramento dei lavoratori del mare e lo statuto internazionale dei marinai. Sorge poscia una vivace discussione in merito all'ammissione della Finlandia. Quantunque questo Stato non fosse membro della Società delle Nazioni, la Conferenza di Washington l'aveva ammessa a partecipare a titolo consultivo ai suoi lavori. In seguito il Consiglio esecutivo della Società delle Nazioni ha deliberato di proporre all'assemblea l'ammissione della Finlanda. Nell'attesa il Governo finlandase chiede di partecipare alla conferenza di Genova nelle stesse condizioni che a Washington. La domanda trova l'appoggio di numerosi delegati. Questo punto di vista viene invece combattuto della delegazione operaia italiana, la quale fa appunto alla Finlandia di avere inviato soltanto una delegazione governativa. In merito vengono forniti schiarimenti. Il delegato dei marinai italiani, propone allora che sia ammessa anche la delegazione operaia americana, benchè il Governo degli Stati Uniti non partecipi alla Conferenza. Tale proposta non può essere discussa che dopo due giorni; così resta stabilito.

L'ammissione della Finlandia è approvata.

(S) GENOVA, 18. — Nella seduta pomeridiana della Conferenza internazionale della gente di mare il sig. Montagu Barlow, presidente del Comitato di selezione, comunica all'Assemblea la lista dei membri che sono stati eletti a far parte della commissione per le ore di lavoro.

Wissell, delegato operaio tedesco, protesta perché gli é stato impedito di assistere ad una riunione preliminare del gruppo operaio.

Il Presidente riceve la protesta del sig. Wissell assicurandolo che potrà parlare liberamente ed esercitare tutti i suoi diritti di delegato nel corso delle sedute plenarie, ma la presidenza non può intervenire nelle questioni di procedura nelle riunioni di gruppo.

Il sig. Bramah, della delegazione operaia inglese, richiama l'attenzione dell'assembea sul fatto che la verifica delle credenziali non ha ancora avuto luogo.

Il sig. Rivelli, delegato operaio francese, considera che la moralità del gruppo operaio è messa in questione dalla protesta del sig. Wissel. Se ieri sera, egli aggiunge, è stato detto al sig. Wissel che non vi era riunione di gruppo, fu perchè quella riunione era stata convocata dall'unione sindacale internazionale della quale i tedeschi non fanno parte. L'oratore mette in rilievo che durante la riunione del gruppo operaio è stata fatta la proposta di includere i marinai tedeschi nella commissione per le ore di lavoro, ma detta proposta è stata respinta con voto regolare.

Parecchi oratori sono ancora iscritti, ma il presidente li prega di rinunciare, ciò che essi fanno. Quindi mette ai voti la lista dei membri della commissione per le ore di lavoro, lista che è approvata all'unanimità con 55 voti. La seduta è tolta.

Assegni pel commercio vinicolo coll'estero

La commissione giudicatrice dei tre assegni di lire 50.000 ciascuno per avviamento di ex-ufficiali combattenti al commercio vinicolo con l'Estero formata dei signori: comm. prof. Antonio Sansone, prof. Candido Cammuccini, comm. prof. Michele Carlucci, on. dott. Arturo Marescalchi, ha aggiudicato gli assegni ai signori: dott. Emilio Berlot di Fiume d'Italia, dott. Francesco Burlando di Sampierdarena, enotecnico Sante Schicchi di Palermo. Questi tre dopo un viaggio preliminare di circa un mese in Italia per prendere contatto con 18 grandi case esportatrici di vino si trasferiranno, rispettivamente, nell'Uruguay, nell'Egitto e nella Gran Bretagna allo scopo di studiare quei mercati in relazione con la possibilità di dare impulso all'importazione del vino italiano, di mettere in relazione case vinicole italiane con case importatrici del luogo e di facilitare nei modi migliori l'accreditamento e lo smercio dei vini italiani. E' consentito loro di intraprendere il commercio vinicolo per conto proprio.

Propaganda per l'assicurazione obbligatoria

Allo scopo di diffondere la conoscenza della legge sull'assicurazione invalidità e vecchiaia, che andrà in vigore il 1 luglio p. v., il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali costituirà un ufficio Centrale con l'incarico di disciplinare ed integrare l'opera di propaganda svolta da tutti gli organismi che agiscono nel campo del lavoro, provvedendo all'istituzione di speciali Comitati in ogni capoluogo di provincia ed in ogni raggruppamento di provincie.

A questi speciali Comitati sono affidate: la pubblicazione di articoli, comunicati, corrispondenze, istruzioni nei giornali locali; la distribuzione di opuscoli, di stampati, contenenti le principali disposizioni della legge ed i benefici che é destinata ad arrecare ai lavoratori; l'organizzazione di conferenze, di comizi e di manifestazioni dirette ad illustrare la portata e gli scopi della nuova legge, i congegni per la sua applicazione, ecc.

Le spese incontrate nell'opera di propaganda dai vari organismi nazionali e dai Comitati locali saranno rimborsate dall'Ufficio Centrale che attingerà i mezzi necessari da un fondo espressamente costituito a questo scopo.

Varie pubblicazioni sono già state distribuite alle organizzazioni operaie ed alle Società di Mutuo Soccorso, per la diffusione fra i lavoratori, affinché questi apprestino tutta la importanza della nuova provvidenza a loro favore. E' fra queste un opuscoletto di «Note illustrative sull'Assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia» ed un altro che reca vari esempi di «liquidazione di pensioni»; ambedue compilati in modo da essere alla portata di tutti.

Scienze e Lettere

Berlino, 18— Il prof. Max Liebermann è stato eletto presidente dell'Accademia di belle arti, come successore di Luduvig Manzel, ritiratosi.

LA MORTE DI MICHELE GEREMICCA.

NAPOLI, 18 – Il prof. Michele Geremicca è morto.

Era un distinto naturalista, professore di storia naturale nel liceo Vitt. Eman. II di Napoli e professore aggregato di botanica all'Università. Lascia parecchie opere. Fra le altre: «Elementi di organografia e fisiologia» — «La digestione nei vegetali» — «Appunti di botanica sistematica» — «Sommario di botanica generale ad uso degli studenti universitarii» — «Brevi dinossi di mineralogia» – «Della vita e delle opere di Gaetano Licopoli botanico napoletano», ecc. Era nato il 10 novembre del 1857.

CONCORSO DI CHIMICA

L'Associazione Chimica Industriale di Torino nell'intento di contribuire a promuovere lo sviluppo ed il progresso dell'Industria chimica italiana e maggiormente stimolare le giovani energie ha indetto un duplice *Concorso a premi* che si chiuderà col 31 dicembre corr. anno.

Al primo concorso si può prender parte colla presentazione di memorie o progetti relativi alle industrie chimiche e riferentisi a perfezionamenti degli attuali processi di fabbricazione od apparecchi in uso, oppure alla preparazione di nuovi prodotti chimici aventi pratiche applicazioni ed importanza industriale od infine a nuove applicazioni pratice ed industrialmente vantaggiose di sostanze già note.

Al secondo si può prender parte comprovando di aver introdotto in Piemonte dopo il 1915 un'industria chimica nuova per l'Italia la quale abbia possibilità di conveniente sviluppo nelle condizioni ordinarie dell'economia nazionale.

Numerosi premi in denaro e medaglie sono destinati ai migliori concorrenti.

SOCIETA' ITALIANA DELLE SCIENZE (detta dei XL)

Sono stati eletti due nuovi soci: l'uno nazionale, l'altro straniero, nelle persone del prof. Parona Carlo Fabrizio geologo a Torino, e del prof. Jordan Camillo, matematico a Parigi.

L'insegnamento tecnico superiore

La Commissione Reale presieduta dal senatore Ruffini (di cui ci siamo precedentemente occupati) in merito alle condizioni dello insegnamento tecnico superiore nelle scuole italiane, avendo rilevato i molteplici inconvenienti, a cui dà luogo il diverso ordinamento didattico e di applicazione ed ideficienti risultati dell'attuale ordinamento amministrativo, il quale non permette di reclutare per le Scuole Superiori un personale insegnante completamente adatto, nè di corrispondere con mezzi adeguati alle necessità della ricerca scientifica, ed ai bisogni della tecnica, ravvisò la opportunità:

1º) che a tutte le principali scuole di applicazione italiane sia riconosciuto il carattere e conferito l'ordinamento di R. Scuole Superiori Politecniche, a somiglianza di quelle di Torino e di Milano.

2º) che una parte degli insegnamenti tecnici sia distribuita nelle scuole principali con una certa uniformità fra le diverse sezioni di Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Industriale, Elettromeccanica e Ingegneria Industria-Chimica; facendo parte adeguata agli insegnamenti collaterali destinati a completare la cultura dei giovani ingegneri, come l'economia politica, la contabilità amministrativa e le lingue straniere;

3º) che sia concesso un migliore trattamento al personale insegnante in genere, ed in ispecie a quello assistente, al fine di invogliare i giovani più capaci a seguire la carriera accademica, consacrando tutta la loro attività, e di assicurare per le cattedre più importanti titolari forniti di una vasta cultura e di pratica esperienza;

4º) che venga promossa a questo scopo la volontaria contribuzione degli industriali interessati all'incremento dei laboratori sperimentali e degli Istituti di ricerca.

5º) che sia accresciuto il numero e migliorata la condizione del personale tecnico addetto ai Laboratori e Istituti scientifici, assicurando a questi mezzi per soddisfare a tutte le moderne esigenze;

6º) che sia dato valido impulso alla libera docenza nelle Scuole Politecniche, al fine di colmare le inevitabili lacune degli insegnamenti fondamentali, e di favorire la preparazione dei futuri professori titolari;

7º) che sia posto allo studio il problema della autonomia amministrativa delle scuole Politecniche, per assicurare loro una maggiore libertà sú l'esempio di quanto fu accordato al Politecnico di Torino ed è privilegio delle maggiori Istituzioni straniere.

Dopo ampia discussione sui singoli argomenti trattati, la Commissione approvò un o. d. g. nel senso suespresso.

Novità, Varietà, Aneddoti

BEGHE TRA SOCIALISTI

Dal giornale *Battaglie Sindacali* togliamo:

Una lezione a Cabrini

Armando Borghi ha dato una fiera lezione a Cabrini il quale pretendeva ancora di occuparsi di legislazione sociale per i lavoratori delle miniere. Borghi fa sapere a Cabrini che non è il caso di parlare di «*socializzazione delle miniere*» perchè i minatori «*autentici*» (i minatori autentici sono, naturalmente, quelli diretti dai sindacalisti) hanno già detto che la loro formula è questa: le miniere ai minatori, non ai padroni, non al padrone dei padroni, lo Stato. Con la formula di Borghi è risolto il problema dei minatori e, per poco che si applichi alle altre categorie, è risolto anche tutto il problema sociale. Infatti se affidiamo le miniere ai minatori, daremo le ferrovie ai ferrovieri, il caffè e latte ai camerieri, la scopa agli spazzini, ecc. Soltanto quando avremo applicata la formula il cittadino Borghi, che risolve tutti i problemi su due piedi – non diciamo coi piedi – avrà la compiacenza di spiegarci se lascierà la libertà ai minatori di farci pagar la lignite come vogliono, e i ferrovieri di farci pagare i biglietti quel prezzo che vorranno. Ci dirà cioè in qual modo l'interesse delle categorie sarà regolato perchè non contrasti con l'interesse della collettività e se, per caso, non sarà necessario fare qualche legge sociale per risolvere il problema. Il cittadino Borghi, che ha fatto aderire L'U.S.I. alla terza Internazionale di Mosca, dovrebbe almeno sapere che la formula del governo comunista è questa: la terra ai contadini, le officine agli operai, il potere ai Sovieti; e non dovrebbe neppure dimenticarsi, per dare una fiera lezione a Cabrini, che in Russia il governo soviettista si è prima di ogni altra cosa preoccupato di applicare la legislazione sociale.

CRONACA DI ROMA

Gli studenti contro lo studio

Il nostro capocronaca di qualche giorno fa, a proposito delle agitazioni studentesche per la conquista del passaggio senza esami col *sei*, ci ha valso un'ondata di lettere che, se in diversa misura stanno a provare l'idiosincrasia di questi bravi figlioli nei riguardi della sintassi e della grammatica, in misura uguale e con commovente unità di vilipendii dimostrano in loro una desolante scarsità di buon senso e d'ogni facoltà di sano e sereno giudizio.

Lasciamo stare le espressioni «beceresche» di cui sono infiorate quasi tutte le epistole di cui siamo stati gratificati, e limitiamoci a deplorare ancora una volta che la nostra gioventù studiosa non trovi meglio da fare che inscenare agitazioni che se non sono ridicole sono per lo meno.... pietose.

Ma, queruli ragazzi che tanto volentieri ve ne andate in comizi e cortei e dimostrazioni, che organizzate con così sollecita cura rappresentazioni e feste più o meno patriottiche ove sgolarvi nell'inneggiare all'Italia che s'è desta e ai nostri martiri che son tutti risorti, — non v'accorgete che agitazioni del genere di questa che state fomentando con così eroica tenacia son fatte apposta per farla riaddormentare questa Italia benedetta e per ricacciarli mortificati nelle loro urne quei martiri nostri che i vostri canti animosi suscitano ogni qual tratto dai loro gloriosi sepolcreti!

Ma non v'accorgete che a furia di abbassare il limite dell'idoneità alla promozione scolastica giungerete allegramente a quella.... povertà di spirito che se è atta a garentire un posticino nel regno dei cieli non è la più acconcia ad assicurare alla patria terrestre uomini capaci di tenerne alto il nome ed il prestigio e di accrescerne il decoro e la fortuna!

Ah! non s'invochi – per carità! — come argomento decisivo lo sforzo cerebrale da compiersi in vista dell'esame, o le prestazioni d'opera studentesche in occasione di scioperi postelegrafonici o le disposizioni dei tempi di guerra!... Quando si ama veramente la disciplina del sapere o per lo meno quando si studia con qualche serietà d'intenti per imparare davvero, non c'è pretesto che tenga. Non si sta a mercanteggiare lo studio come un ebreo in «campo de' fiori» mercanteggia un vecchio tappeto. «*Seggendo in piuma — in fama non si vien nè sotto coltre*» ammoniva padre Dante. E il sapere é tal cosa che non si acquista con.... un decreto-legge o con una disposizione ministeriale o con un ordine del giorno votato in tumultuoso comizio. A ben altra legge di serietà e di volontà crebbero i giovani della trascorsa generazione che pur videro le gloriose giornate del nostro primo riscatto e ne vissero le tormentose vicende abbandonando i libri di scuola per imbracciare la carabina e imbarcarsi a Quarto o scappare a far le fucilate a Monterotondo o a Mentana. E ritornando alle loro case (quando tornavano!) e ai loro studi non pensavano nemmeno per ischerzo a promuovere agitazioni per una diminuzione di lavoro scolastico. Ma ripigliavano con rinnovata lena gli studi interrotti, persuasi che, fatta l'Italia, dovevano farsi gli italiani.

Oggi invece, fatta l'Italia, non si pensa che a far cagnara! dall'officina all'Università, dai banchi della scuola ai banchi di Montecitorio.....

E' la parodia dell'inno di Mameli:

I figli d'Italia si chiaman Balilla......

cantava il biondo Goffredo.

Ma oggi sono dei Balilla che lanciano sassi.... in piccionaia!

Un o. d. g. dei Professori

La sezione romana della Federaz. naz. insegnanti scuole medie, avuta notizia di pressioni e maneggi fatti presso il Ministero della P.I. per estendere la promozione senza esami agli alunni che abbiano riportata la media di *sei* nel profitto;

pur non volendo entrare nel merito dell'analogo provvedimento già preso dal passato ministero nei riguardi delle scuole primarie, in quanto che trattasi di problema che tocca altro ordine di scuole;

deplora in ogni caso la forma del provvedimento stesso, che muta d'autorità il valore dei voti che gl insegnanti hanno dato in base ad altro criterio, nella presunzione di una diversa efficacia pratica, e quindi con valutazione diversa;

e nella eventualità che simile violenza o frode al giudizio degli insegnanti si perpetri anche nelle scuole secondarie;

fa presente al nuovo Ministro della P.I. che ciò costituirebbe la più aperta smentita alla sua promessa di «più austera disciplina di scuole» e soltanto riuscirebbe grato a chi ha interesse ad avvilire la scuola dello Stato, le cui maggiori sofferenze derivano proprio dalla leggerezza e dalla incoerenza dei provvedimenti del Ministero della P.I.

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto ieri l'on. Francesco Curti deputato del Collegio di Vicenza. Il Sovrano ha lungamente intrattenuto l'on. Curti, interessandosi vivamente dell'opera di restaurazione delle terre redente.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, vescovo di Sabina, segr. della Concistoriale; il cardinale Giorgi, penitenziere magg.; monsignor Pietropaoli, arciv. di Calcide; la principessa Aldobrandini; P. Antonio Piccardo, sup. gen. dei Figli di Maria Immacolata; monsignor Everardo di Ortenburg; P. Domenico Antoni O. P.; il marchese Viti Mariani con il figlio e la nuora; il sig. Emilio A. Guadrino.

L'annuale medaglia Pontificia. — Il Papa ha ricevuto il card. Gasparri, suo Segr. di Stato, unitamente al comm. Camillo Serafini, Custode del Pontificio Gabinetto Numismatico Vaticano ed allo scultore ed incisore prof. Aurelio Mistruzzi che gli hanno presentato gli esemplari in oro, argento e bronzo della storica annuale medaglia che suole essere coniata e distribuita ai cardinali, ai componenti la Corte Pontificia ed ai dignitari ecclesiastici e laici, nella festività dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Il Patriarca di Gerusalemme in Roma. – La venuta di mons. Barlassina è dovuta principalmente ai gravi fatti verificatisi in Palestina nel maggio scorso. La S. Sede ha voluto essere informata dalla maggior autorità ecclesiastica in Palestina sul vero stato in cui si trovano nei punti lontani dal centro le corporazioni cristiane e non solo le latine, interessandosi il Vaticano anche di quelle degli altri riti e di diverse confessioni.

S. P. Q. R.

A PROPOSITO DEI CASI D'INTOSSICAZIONE CON TONNO. — L'Ufficio d'igiene municipale comunica: Con l'iniziarsi di una larga importazione di tonno fresco, si sono verificati anche in quest'anno alcuni casi di non grave intossicazione alimentare. L'Ufficio d'igiene ha disposto subito per una più rigorosa sorveglianza dei mercati e degli scali di arrivo per accertare lo stato di conservazione compatibile con la salute. Si danno peraltro casi isolati d'intolleranza individuale, non dipendente da cattiva conservazione del pesce, che si verificano anche con altri alimenti e che non è possibile prevedere nè reprimere. Ad ogni modo si mettono in avviso i rivenditori al minuto e la cittadinanza della necessità di vendere e consumare soltanto carne di tonno freschissima.

GLI OSPEDALI DI ROMA ALL'ON. GIOLITTI. — Il Consiglio degli Ospedali Riuniti di Roma ha inviato all'on. Giolitti il seguente telegramma:

«Questo Consiglio, orgoglioso annoverare Giovanni Giolitti fra primi amministratori Istituto S.Spirito, invia V. E., cui si volgono generali speranze, confortate profonda fiducia, auguri fervidissimi che Vostra saggezza, ripristinate giustizia sociale, restaurazione economica e finanziaria, osservanza leggi, assicuri fortuna Italia. — Presidente: *Lusignoli*».

PER LA PERMANENZA DEI BERSAGLIERI A ROMA. — Al Presidente della Deputazione Provinciale di Roma il cons. prov. prof. Neuschüler ha rivolto una interrogazione perché con la sua alta autorità, si adoperi ad impedire che nel Cinquantenario di Roma Capitale, venga dal 5 Mandamento, allontanato il glorioso corpo dei Bersaglieri il quale attraverso la storica breccia portò sul Campidoglio la prima bandiera d'Italia.

— E' stata presentata al Sindaco la seguente interrogazione del consigliere Guadagnoli:

«Interrogo l'on. Sindaco per conoscere se egli non ritenga opportuno che l'amministrazione comunale, tutrice anche degli interessi morali e delle tradizioni storiche della nostra città, intervenga presso il Governo perchè sia conservata nel presidio di Roma la rappresentanza del corpo glorioso dei bersaglieri, che secondo la voce diffusa si minaccerebbe di sopprimere.

---

40 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 40

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè :: :: più mentire

Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Ma un bel giorno, cioè un bruttissimo giorno per lui, il vecchio diplomatico partì per una missione che ragionevolmente non poteva dividere con Florina. la quale, avendo allora ventisette anni, era troppo giovane per compiere un sì lungo viaggio, ma in compenso, visto che non poteva portare nulla con sè, le lasciò quanto possedeva, e cioè parecchio.

A ventisette anni, quindi, Florina si trovò indipendente, bella, ricca, istruita, conosciuta dalla diplomazia mondiale, donna completa, gentildonna per non dire superdonna, il che potrebbe farci accusare di plagio.

Naturalmente di fronte a tutto ciò molti dimenticarono il passato e qualcuno le propose addirittura di cancellarlo definitivamente mettendo su quella bella testa quella corona, più o meno chiusa, che era mancata per una semplice distrazione del destino sul sommo della sua culla. Ma Florina, la quale non trovava affatto che la sorte le fosse stata matrigna ed era completamente *blasée* sul matrimonio del quale, forse, aveva un poco abusato nella prima giovinezza, non volle altra corona se non quella formata dai suoi magnifici capelli, del che noi la lodiamo incondizionatamente.

Circa un anno dopo la morte del buon diplomatico, durante una sua breve gita a Parigi, S. E. l'on. Astuti, allora ministro di A. I. e C., andò a presentarle i suoi omaggi come ad un antica conoscenza.

Che cosa si dissero quell'uomo di cinquantasei anni, brutto ma dal viso intelligente, e quella splendida creatura di ventotto anni in quelle due ore che trascorsero a tu per tu nel salottino complice di quella deliziosa palazzina al Parc Monceau, noi lo sappiamo perfettamente, ma non tradiremo certo una confidenza che, come é facile comprendere, non può esserci stata fatta che da un uomo politico o da una bella signora.

Fatto sta che S. E., ripartita quella sera stessa per Roma, incaricò il suo uomo di affari di acquistare, a nome di donna Florina di Roccabruna, una certa palazzina nei quartieri alti di Roma appartenente ad un americano che vi si era sbizzarrito e poi aveva fallito in causa di certe scatole di bue in conserva che nessun bue avrebbe riconosciuto come parente; che due mesi dopo donna Florina si installava in quella palazzina e tre mesi dopo tutta Roma diceva che donna Florina di Roccabruna era la buona amica di S. E. l'on. Astuti.

Tutto ciò sarebbe stato, a piacimento, volgarmente banale o banalmente volgare, perché un'eccellenza, essendo oltre tutto anche uomo, nulla vieta che un uomo abbia un'amica, anche se quest'uomo trovasi ad essere, per avventura, eccellenza ma il fatto sorprese alquanto gli ambienti politici e mondani della capitale perché S. E. l'on. Astuti, vedovo senza figli da oltre quindici anni, ricchissimo, non aveva mai dimostrato alcuna inclinazione per le donne a qualunque genere, specie e qualità appartenessero su ciò noi dobbiamo esprimere tutta la nostra deplorazione perché, checché ne dica il duca Aldemaro ecc., la donna é non solo una bella istituzione ma la più bella fra le istituzioni, tanto é vero che é l'unica veramente necessaria nel mondo.

Ma la sorpresa cambiò oggetto con molta rapidità allorquando Roma — e quando scriviamo Roma in questo senso intendiamo quelle mille e duecento persone, alcune delle quali romane, che costituiscono la vera capitale — cominciò a conoscere donna Florina di Roccabruna. Roma non si sorprese più del cambiamento delle idee sulle donne di S. E. l'on. Astuti, si sorprese invece della donna che necessariamente gli aveva fatto cambiare idea.

Senza minimamente esporsi alla curiosità del pubblico, ma semplicemente vivendo come una signora dell'alta società, la bellezza e l'eleganza di donna Florina si imposero rapidamente e, curioso a dirsi, essa fece immensamente più colpo sulle signore che non sugli uomini.

Parigina, essendo colà nata alla vera vita di donna, essa portò nella antica capitale quel *cachet*, come dicono le signore, che è dono della città della moda e che non si acquista che là, di modo che essa cominciò col rappresentare, per la Roma femminile, il prototipo della vera eleganza e dell'ultima eleganza parigina.

I suoi cappellini, le *toilettes* d'ogni genere, le sue scarpette, le sue calze, i suoi guanti, i suoi gioielli, furono ammirati osservati, commentati, invidiati, laudati, copiati, incondizionatamente dalla Roma muliebre. Gli uomini che essa riceveva avrebbero potuto fare, e forse fecero, delle conquiste unicamente sapendo minutamente descrivere una sua *toilette* da ricevimento. Le sue cameriere furono subornate. Poi vennero osservati le sue automobili, il colore esterno ed interno, la forma della carozzeria, la livrea dello *chauffeur* e del domestico, il contegno di questi, le rose bianche che fiorivano sempre le sue eleganti vetture. Se la capigliatura di donna Florina si ergeva superbamente sulla sua bella testa di regina, le capigliature di tutta Roma si ergevano; tutte si appiattivano se quella di donna Florina aveva il capriccio di appiattirsi. Si sentì dire: «in palco le signore non debbono calzare i guanti» perchè una sera, all'Argentina, donna Florina aveva posato le mani nude sul velluto rosso.

In pubblico il contegno di donna Florina era perfetto. Talvolta, al Corso od al Pincio, S. E. l'accompagnava per un giro, tranquillamente, seriamente, come se avesse accompagnato la sua legittima consorte. La maggior parte delle volte essa procedeva sola, salutata con rispetto dagli uomini che conosceva, perquisita dalle occhiate curiose, interrogatrici, insistenti ed indiscrete delle signore che avrebbero pagato un tanto per averla fra le mani almeno dieci minuti per spogliarla da capo a piedi e mettere il nasino in tutte le parti dei suoi abbigliamenti. Donna Florina si lasciava guardare ma non guardava.

A teatro le personalità più in vista nei diversi campi, dal politico all' artistico attraverso l'aristocratico, le rendevano visite come ad una principessa, mentre su di lei erano fissati tutti i binoccoli delle signore le quali poi attendevano con impazienza che qualcuna di quelle personalità si recasse da loro per rivolgere alle personalità stesse un mondo di interrogazioni.

Due mesi dopo il suo arrivo a Roma donna Florina aprì i suoi saloni tre volte alla settimana e dette quattro pranzi al mese. Data la posizione del suo amico ed il furore che essa aveva destato nella capitale, vi fu una vera ressa per essere ammessi a quei ricevimenti, ma non vi si era ammessi se non si possedeva un diploma, reale o illusorio, di notorietà. Perciò i ricevimenti di donna Florina furono frequentati da quelle duecento persone che costituivano, diremo così, il fior fiore di quelle mille e duecento rappresentanti Roma. Ai pranzi, quel fior fiore, si ridusse a quaranta persone. Era lei, donna Florina, che riceveva ed invitava; S.E. l'on. Astuti non ammetteva che di essere il suo amico più intimo e più devoto, ricevuto ed invitato più spesso degli altri.

Naturalmente il modo di ricevere, quello di servire il the, il servizio di tavola, i *menus* dei pranzi di donna Florina fecero legge come avevano fatto legge i cappellini, le calze e le automobili. I ricevimenti di donna Florina, di questa donna che a quindici anni aveva iniziato la sua vita con un garzone macellaio, ebbero lo strano effetto di moralizzare i ricevimenti più eleganti della capitale: poichè in casa Roccabruna non era permesso nè lo scurrile nè il triviale, lo scurrile ed il triviale vennero, per un certo tempo, banditi dagli usi della buona società.

Una principessa le scrisse: «Voi siete molto bella e molto elegante, io sono brutta; vorrei almeno essere elegante. Come si fa?» e donna Florina le rispose «Si nasce».

(Continua)

« LA CASA NOSTRA ». — Questa provvida istituzione seria e fattiva, sorta in seno alla famiglia postelegrafonica, per dare una casetta e un orto agli impiegati dello Stato di qualunque amministrazione, è ufficialmente entrata nel periodo della costruzione delle prime casette nello splendido terreno di oltre mq. 700.000 che possiede appena oltre Monte Mario, con 800 metri di fronte sulla via Trionfale ed a 50 metri dalla Stazione di Sant'Onofrio, a pochi chilometri da Roma.

La simpatica festa ebbe luogo alla presenza degli ingegneri Amendolaggine e Morelli, per la Unione Edilizia Nazionale, del Pres. Roveta, del Sindaco Volterri, del consigliere com. Franzetti, del cons. segretario Miele, dei soci cap. De Benedetti e Paoli, assistenti ai lavori per la Cooperativa, di molti altri soci e di gentili signore, che non si lasciarono impressionare dal tempo minaccioso.

Dopo la cerimonia della inaugurazione, espressivamente breve, il Presidente Roveta fece gli onori di casa accompagnando gli intervenuti per il vasto terreno, già quasi completamente diviso in lotti, che, in attesa della casa, sono stati predisposti od orto o a frutteto.

La Cooperativa e la Unione Edilizia meritano una sincera parola di lode anche per i numerosi cantieri fatti sorgere in così breve tempo e per la disposizione delle comode baracche per gli operai e per laboratori varii.

Con la occupazione delle altre zone a Monte Verde (mq. 350.000), a S. Agnese (mq. 200.000), a Santa Croce (mq. 40.000), a San Giovanni (mq. 21.000) sarà provveduta casa e orto a oltre 1000 famiglie, purchè, ben inteso, non vengano ritardate le provvidenze dei mutui da parte dello Stato.

COMITATO PER LE GARE AUTOMOBILISTICHE DI ROMA. — L'Assoc. movimento forestieri ha sempre indirizzato la propria azione a restringere al minimo possibile il periodo estivo durante il quale Roma si addormenta ed ha adesso all'uopo preso l'iniziativa di alcuni convegni automobilistici d'importanza internazionale che avranno luogo annualmente in Roma a fine giugno ed a fine settembre.

In questo intendimento ed anche in quello di dar sempre maggiore sviluppo in Italia allo *sport* ed all'industria automobilistica l'Assoc. ha costituito un apposito Comitato permanente che ha preso il nome di « Comitato Organizzatore per le gare automobilistiche di Roma » ed è riuscito composto di spiccate personalità del campo sportivo, le quali hanno nominato come presidente l'on. Gallenga Stuart nobile Romeo.

Il Comitato che per le gare prossime si è assicurato l'appoggio dell'Automobil Club di Milano ha già tenuto alcune riunioni preparatorie nelle quali è stato stabilito di addivenire subito alla nomina di un largo ed autorevole patronato e di indire pei giorni 30 settembre 1 e 2 ottobre prossimi una corsa turistica su tre percorsi differenti che sarà chiamata « Corsa Turistica per la Coppa del Lazio » aperta a tutte, indistintamente, le vetture da turismo, dotata di premi in danaro per la somma di trenta mila lire e d'altri premi consistenti in oggetti artistici.

Il giorno 3 ottobre sul classico percorso del rettilineo Ponte Galera–Fiumicino, verrà disputata la gara del « *chilometro lanciato* » che sarà pure dotata di vistosi premi in danaro ed in oggetti. Nel giugno poi dell'anno venturo avrà luogo il « Grande Circuito Automobilistico Internazionale » con premi in danaro per L. 100 mila, targhe e numerose coppe.

Il Comitato che sta preparando i relativi programmi aprirà quanto prima le iscrizioni per le varie gare che riusciranno certamente interessanti sotto ogni aspetto.

Il Comitato ha eletto la sua sede presso l'Associazione del movimento dei forestieri in Roma - Via Colonna 52 p. p. - e si riserva di svolgere la propria attività per organizzare in epoche future speciali gare motonautiche e di canottaggio d'accordo con le organizzazioni sportive competenti.

BANCHETTO IN ONORE DEI DELEGATI FIUMANI — L'altra sera alla Rosetta si riunì un gruppo di cittadini romani per offrire un banchetto all'on. De Ambris che conferì giovedì con l'on. Giolitti sulla situazione di Fiume ed al cap. Ost–Venturi, legati di Fiume. Notati fra i presenti il comm. Cesare Bazzani, i cons. com. Baratelli e Foschi, il cav. Tamburò, il sig. Piazza, il cav. Raita, il cav. Ambrosi, il cav. Catenacci, il sig. Gino Calza Bini, il segr. dell'ass. naz. Foschi.

Alle frutta Cesare Bazzani, dopo aver affermato che la questione di Fiume trova in Roma un'eco profonda, ha invitato a brindare a Fiume, all'Italia e al com. D'Annunzio.

LA PREMIAZIONE AL LICEO VISCONTI. — Domani alle 10, nell'aula massima del R. Liceo Ginnasio E. Quirino Visconti si terrà l'annuale premiazione degli alunni.

Parlerà il prof. Tincani.

NELLA CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Il conte on. Carlo Rasponi, pres. della Congregaz. di carità onde prendere un riposo del quale sentiva la necessità, ha chiesto ed ottenuto un temporaneo congedo di quattro mesi.

In questo tempo l'ufficio sarà retto dal Cons. anziano comm. avv. Tommaso Vecchiarelli.

LO SCIOPERO DELLE VICINALI. — Continua nè accenna ad una soluzione qualsiasi, l'inconsulto sciopero dei ferrovieri delle Vicinali.

Il personale ha, frattanto, pubblicato un manifesto cercando di spiegare alla cittadinanza le ragioni che hanno motivato l'agitazione.

ARRUOLAMENTO NEGLI AGENTI DELLA PROTEZIONE ANIMALI. — E' aperto l'arruolamento nel Corpo degli Agenti in divisa della Soc. Romana Protezione Animali. I posti sono riservati ai sottufficiali ed ai raffermati nell'Arma dei Carabinieri Reali, nel Corpo delle Guardie di Città e nel Corpo delle Guardie Municipali di Roma e che abbiano sufficiente cultura, sana costituzione fisica, statura non inferiore a m. 1,66, età non maggiore ad anni 32. Sono ammessi gli ammogliati anche se con prole.

Le competenze mensili iniziali ascendono a L. 488. - compreso l'indennità di caro–viveri, e possono raggiungere le L. 680. Nei casi di malattia o di infortunio gli agenti percepiscono 4/5 della paga. E' assicurata una pensione pari a quella stabilita per i carabinieri reali.

Gli agenti debbono depositare una cauzione di lire mille; è consentito di versare lire centoquaranta all'atto dell'arruolamento e completare la somma col rilascio del dieci per cento della paga.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direz. della Soc. Romana per la Protezione degli Animali in Piazza di Spagna, 66, Roma.

AL « PICCOLO TEATRO. — L'altra sera nel teatrino di via Monte della Farina 50 si è svolto con successo il secondo spettacolo organizzato dalla Società per *Il piccolo teatro*.

La replica de *La più bella di Roma* di Nino d'Aspe ha ottenuto le più liete accoglienze. Il pubblico ha tributato agli interpreti tutti e particolarmente alla signora Pesce ed al De Sica i più vivi applausi.

L'insigne poetessa Bice Piacentini ha fatto quindi una applaudita dizione di alcune sue poesie in dialetto marchigiano.

UNO SCIOPERO DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE ELETTRICHE? — Da parecchi giorni a Milano si sta discutendo l'organico naz. dei dipendenti delle Aziende elettriche d'Italia. Dallo svolgersi delle discussioni, sembra che ai postulati della classe non possano accedere gli industriali, ragione per cui, molto probabilmente, i rappresentanti dei dipendenti Aziende elettriche, proclameranno lo sciopero generale.

Speriamo che non si addivenga a tale coercitiva deliberazione, che provocherebbe l'arresto di tutta l'attività industriale nazionale.

GLI ESAMI DI LAUREA ALL'UNIVERSITA'. — Gli esami di laurea di medicina e chirurgia (sessione estiva 1919–1920) avranno luogo il 10 luglio p. v. nel palazzo della Sapienza.

I laureandi sono invitati a presentare in Segreteria non più tardi del 1. *Luglio* p. v. *termine perentorio*: La domanda in carta da L. 1 - La ricevuta della sopratassa esame di laurea (Lire 50, che si versano all'Ufficio tasse dell'Università). - La dissertazione scritta e il titolo della dissertazione orale - Un foglio a parte, recante i titoli delle due tesine orali.

IL CORTEO CONTRO IL CARO–VITA SOSPESO. — Come annunciammo l'Assoc. fra i Romani aveva indetto per domani un grandioso corteo di protesta contro il caro–vita, che, partendo da piazza del Popolo, avrebbe dovuto traversare la città affermando la volontà precisa di tutti i partecipanti di non comprare fino a prezzi ribassati.

La Questura ha però pregato l'Ass. di sospendere la manifestazione per il timore di possibili incidenti.

Frattanto per domani alle 10.30 la Lega consumatori ha convocato i cittadini al teatro Eliseo, per un comizio contro il caro-vita.

EX BERSAGLIERI « A. LA MARMORA ». — Per l'84° anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri i soci della società ex bersaglieri « Alessandro La Marmora » si riuniranno domani alle 9 al Gianicolo, presso il busto del valoroso generale, del cui nome l'associazione s'intitola, per la commemorazione ufficiale. Alle 13 avrà luogo il banchetto sociale dall'Antica Spanata presso la bbarriera Angelica.

MIGLIORAMENTI AGLI AGENTI DI CUSTODIA

Gli agenti di custodia, a nostro mezzo, rivolgono viva preghiera al loro Direttore generale, comm. Spano, perchè voglia far in modo che i promessi miglioramenti che per le vicende parlamentari sono rimasti ancora in gestazione possano venire approvati per decreto reale come è stato fatto per gli altri impiegati.

Noi crediamo che le richieste di questi modesti ma benemeriti funzionari dello Stato, possano essere accolte, sia perchè essi meritano ogni considerazione, sia per evitare malumori generati da disparità di trattamento negli organi dipendenti dallo Stato.

IL COMIZIO DI IERI ALLA CASA DEL POPOLO

Ieri si è svolto alla Casa del Popolo il Comizio indetto dall'Un. Socialista italiana, per « arginare ogni tentativo di nuove guerre ».

La frase, naturalmente, si riconnette alle notizie che giungono dall'Albania.

Il comizio, indetto per le 18, ha avuto principio alle 19.30, presenti circa millecinquecento persone.

Hanno parlato Marchionni, segr. dell'U. S. I.; Bonelli, segr. della Camera Conf. del lavoro; il deputato Francesco Ciccotti; Forbicini per gli anarchici e l'on. Alceste Della Seta.

Gli oratori si sono tutti, più o meno occupati dei moti albanesi affermando che il Partito Socialista si opporrà con ogni mezzo a qualunque spedizione militare.

Inutile dire che tutti i discorsi sono stati infiorati dei consueti pistolotti contro il Governo e la borghesia.

Dopo il comizio, che è finito alle 20.45, i convenuti sono usciti alla spicciolata dalla Casa del Popolo senza dar luogo ad incidenti di sorta. E ciò anche per merito — è doveroso riconoscerlo — degli on. Della Seta e Ciccotti i quali hanno con acconcie parole esortato i comizianti a rinunziare ad ogni velleità.... dimostrativa.

Comunque le autorità avevano preso ogni precauzione per arginare qualunque tentativo di dimostrazione. A tal uopo sulla collina della Polveriera stazionavano vari plotoni della R. Guardia a piedi ed a cavallo e sullo spalto di via delle Carine erano stati situati picchetti di carabinieri.

Il servizio d'ordine era affidato, in via Capo d'Africa, al Commissario del Celio cav. Travaglino, e lungo la via della Polveriera al Commissario Fantusati.

— Oggi alle 17.30, solari, avrà luogo in piazza Campo de' Fiori un altro comizio indetto dai « Giovani socialisti romani » « contro i pericoli di nuove guerre ».

ASS. FRA SICILIANI RESID. IN ROMA. — Ha avuto luogo una riunione dell'ass. dei siciliani residenti in Roma. L'assemblea che riuscì numerosa ed anche imponente per la qualità degli intervenuti, prese atto plaudendo all'opera svolta dal Comitato provvisorio che - ai sensi della disposizione transitoria - spirati i termini, aveva rassegnato il proprio mandato. Poscia, non ritenendo ancora opportuno provvedere alle cariche definitive, procedette alla elezione di un nuovo Comitato provvisorio, che risultò composto dai sigg. cav. Calapai, comm. Cuccia, avv. Todaro, cav. Schiavo, avv. Miraolo, cav. Martinelli, avv. Militello, affidandogli il compito di provvedere alla definitiva redazione dello statuto e al consolidamento della nascente associazione.

Il comitato si propone di condurre rapidamente a termine i suoi lavori e perciò fa appello a quanti siano volenterosi di collaborare affinchè si addivenga presto all'assetto definitivo dell'associazione e sia questo solido e prospero, come si conviene alla numerosissima ed eletta colonia.

L'Ass. siciliana, riunendo ed affiatando gli isolani residenti in Roma, si propone di stimolare e coordinare in un fascio tutte le iniziative che nel seno della colonia potranno attuarsi per il bene della colonia stessa e dell'isola natia ed ha come fini immediati la creazione di un ritrovo sociale e di istituti di mutua assistenza per i soci.

Il comitato porta a conoscenza che ogni giorno dalle 17 alle 19 resterà aperto l'ufficio di segreteria nei locali provvisori di via Cavour 341 (Sala *Garibaldi*) e che ogni lunedì sera alle 21.30, riunirà nella stessa sala i siciliani qui residenti.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

PROPAGANDA LATINA. — Domani, con appuntamento dalle 15.30 alle 16 in p. del Campidoglio, il prof. Dino Greco illustrerà il Palatino.

IL PROF. GEMELLI AL CIRCOLO UNIVERSITARIO CATTOLICO. — L'illustre scienziato P. Agostino Gemelli ha tenuto l'altra sera una brillante conferenza nella sede del Circolo Universitario Cattolico parlando sulla crisi della guerra e del dopo guerra e della necessità di una valida collaborazione del mondo universitario alla ricostruzione sociale.

L'oratore fu applauditissimo e festeggiatissimo.

Intervennero numerosi professori della nostra Università e studenti.

PRO–COLONIE MARINE E MONTANE « FEDERICO DI DONATO. » — La scuola femminile « E. De Amicis » con nobile iniziativa ha organizzato un concerto di beneficenza pro. Colonie Marine Montane « Federico Di Donato ». La simpatica festa avrà luogo questa sera alle 21 precise nella sala Pichetti in via del Bufalo.

MUSICA A VILLA UMBERTO. — La Banda municipale eseguirà oggi, alle 18.30, al Giardino del Lago (Villa Umberto I) il seguente programma musicale:

Dubois: *Giovanna d'Arco* – marcia trionfale.
Bellini: *Norma* – sinfonia.
Mozart: Tema con variazione e minuetto.
Wagner: *Parsifal* – preludio.
Rossini: *Guglielmo Tell* – «Divertimento», atto I°.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Per dispiaceri di famiglia. — Ieri mattina nella propria abitazione in via Principe Amedeo 221, Angiolina Orsatti di a. 29, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi d'inchiostro.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Ingoia dell'inchiostro. — La regia guardia Michele De Simone, ieri nella caserma in via della Lungara, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. I sanitari dell'ospedale di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Un vetturino disgraziato. — Una disgrazia che poteva avere letali conseguenze, ha colpito ieri il vetturino Alfredo Appetiti, di a. 42, ab. in via S. Giovanni Decollato 9. Attraversava egli a cassetta della sua vettura la via Leone IV, allorchè un filo elettrico della linea tramviaria si staccò e andò a toccare con la sua estremità il cavallo sfiorando poi il conducente.

Mentre la povera bestia rimase morta sul colpo il vetturino se la cavò con qualche ustione. Fu però assalito da *choc* nervoso.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito vi fu trattenuto in osservazione.

Cade da un ponte di legno. — Il manovale Tullio Marena di a. 19 ab. in via Bixio 3, ieri mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via Macerata, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Giovanni, venne trattenuto in osservazione.

Litigio in via Bonella. — Nella propria abitazione in via Bonella 55, ieri Caterina Santalucia di a. 55, venuta a diverbio con i coniugi Vittorio ed Anna Bodolini, riportò lievi contusioni al viso. All'osp. della Consolazione, venne giudicata guaribile in 12 giorni.

Avvelenati col tonno. — In una trattoria in via dei Gracchi ieri verso le 13.30 Carlo Piancerelli di a. 35 ab. in via Federico Cesi 44 e Paolo Osban di a. 30 ab. in via degli Scipioni 34, dopo aver mangiato del tonno, furono assaliti da forti dolori viscerali. Accompagnati all'osp. di S. Spirito vennero trattenuti in osservazione per avvelenamento.

Mortale disgrazia. — Ieri nel pomeriggio, la bambina Ada Giuliani di a. 5, mentre percorreva via della Magliana sopra un carro insieme al padre Francesco, cadde, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnata all'osp. di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

« MADAME SANS–GENE » AL « QUIRINO ».

Un pubblico foltissimo ed elettissimo si è adunato ieri sera al *Quirino* per la ripresa di *Madame Sans Gêne*. Le aspettative — che per questa ripresa hanno avuto il carattere di una eccezionale novità — non andarono deluse. Il lavoro di Vittoriano Sardou fu dalla Compagnia Carini–Gentilli interpretato in modo tale da reggere ai confronti con altre non recenti edizioni, presentate da attori ed attrici insigni e di fama indiscussa. Luigi Carini, che impersonò la figura di Napoleone, fu semplicemente meraviglioso. Olga Gentilli, nelle vesti della lavandaia stiratrice, diventata poi nella Corte Napoleonica la Duchessa di Danzica, sembrò a taluno che col suo gesto intemperante fosse alquanto caduta nella esagerazione, a noi — come alla maggioranza degli spettatori — parve invece ch'ella riproducesse esattamente e con impeccabile ed ammirevole perfezione il tipo ideato dall'autore.

Il pubblico, che gremiva ogni angolo della elegante sala, seguì con vivo interesse lo svolgimento dell'azione, ed applaudì con molto entusiasmo i valenti attori, che evocò più volte alla ribalta ad ogni chiudersi di velario.

A richiesta gener. *Madame Sans Gêne* si replicherà oggi e nella diurna di domani. Domani di sera replica della commedia di Nicodemi: *I pescicani* e lunedì ripresa della brillante commedia di Hennequin: *Choquette e il suo asso.*

Costanzi. — Questa sera per il debutto della *soubrette* Vera Germinal, avremo la prima rappr. di *Sogno di un valtzer*. - Domani due rappres.: *Sogno d'un valtzer* e *Casta Susanna*.

Argentina. — Ricordiamo per questa sera il debutto delle sorelle Alina e Silvia Zanardini, nelle speciali interpretazioni di musica italiana classica e popolare. Il genere al quale queste due elette artiste si sono date, è tra i più nobili, e ciò per virtù dell'alto senso d'arte che fu guida ad esse nella formazione e nella creazione di caratteristici programmi che hanno il merito di presentare in una forma leggiadra una iniziativa di non trascurabile valore nel campo della coltura musicale.

Lo spettacolo di questa sera sarà ripetuto nei due spettacoli di domani domenica.

Valle. — La Compagnia diretta da Angelo Musco — che va conquistando sempre più il favore del pubblico darà oggi *Sua Eccellenza* e domani (domenica), di giorno *S. Giovanni decollato*, di sera l'*Altalena*.

Adriano. — Riuscitissima l'annunciata festa goliardica a beneficio degli studenti malarici e tubercolotici e studenti poveri dalmati, fiumani e viennesi. La graziosa operetta di Ganne: *I saltimbanchi* s'ebbe i migliori consensi del pubblico, che prodigò applausi entusiastici a scena aperta e alla fine di ogni atto agli ottimi interpreti. - Stasera ripresa della grandiosa operetta: *Dall'ago al milione* che sarà rappresentata anche domani in entrambe le rappresentazioni.

Nazionale. — Gastone Monaldi continua nelle fortunate ed applaudite repliche del suo *Nerone*.

Il pubblico — che anche ieri sera affollava il teatro — gli ha tributato, assieme a Fernanda Battiferri, i più calorosi applausi.

Stasera *Nerone* si replica.

Kursaal. — Il Circo Eq. Bisini darà oggi — come al solito — due spettacoli con nuovi debutti.

Manzoni. — Ettore Petrolini è alle sue ultime recite. Fra giorni l'inesauribile attore lascierà il teatro di via Urbana per altri... lidi, ove continuerà a mietere i suoi successi. Intanto, anche stasera egli darà uno speciale spettacolo con *Scenette di pretura* - *I pantaloncini della baronessa* - *E' arrivato l'accordatore.*

Eliseo. — *La contessina Champagne* è inesauribile!.. Le sue repliche continuano e continueranno ancora con successo.

Morgana. — Ieri sera un bel teatro all'ultima replica della *Lucia*. Oggi prima rappresentazione della *Favorita*. Esecutori principali: Williamme Maria, Narciso Del Ry, Roberto Scifoni, Alfredo De Petris. Dirigerà il m° Francini. Domani due spettacoli: alle 17.30 *Favorita*; alle 21.30 *Tosca*.

AL MARGHERITA

spettacolo in onore degli *Arizona*. Inoltre i 26 comici commedianti i *Leger Lia* etc.

SALA UMBERTO

Spettacoli in onore di *Ettore Fiorini*. Grande successo di *Maldacea* e di *Lucy Dermond*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sogno di un Walzer*, ore 21.30.
Quirino. — *Madame Sans Gêne*, ore 21.30.
Argentina. — Musica Italiana classica e popolare, ore 21.30.
Valle. — *Sua eccellenza*, ore 21.30.
Nazionale. — *Nerone*, ore 21.30.
Adriano. — *Dall'ago al milione*, ore 21.30.
Manzoni. — *Scenette di pretura*, *E' arrivato l'accordatore*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Favorita*, ore 21.30.
Kursaal. — Circo eq. Bisini, ore 18 e 21.30.
Metastasio. — Spettacolo di varietà con Bambini dalle 16 in poi.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 18.30 e 22.
S. Umberto. — Spett. di varietà, 17, 19 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La storia della dama dal ventaglio bianco* di L. D'Ambra con L. Formia.
ORFEO (V. Depretis) *Papà Lebonnard*. Interprete: Comm. Ugo Piperno. Direzione: Mario Bonnard.
OLIMPIA *I milioni e la felicità*, commedia passionale — Triangle-film.

Informazioni

Convocazione della Camera

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica alle ore 15 di giovedì 24 corr. col seguente ordine del giorno: « Comunicazioni del Governo ».

I nuovi Sottosegretari di Stato

Ieri mattina alle 10 tutti i Sottosegretari di Stato si sono recati a palazzo Braschi ed hanno prestato giuramento nelle mani del Pres. del Consiglio.

L'on. Giolitti ha rivolto quindi ad essi opportune parole raccomandando sopratutto parsimonia nelle spese di amministrazione.

I Sottosegretari hanno poi tenuta una riunione sotto la presidenza dell'on. Porzio per uno scambio di idee sulla situazione parlamentare e politica.

Nel pomeriggio hanno quasi tutti presa la consegna dei singoli uffici, costituendo i gabinetti.

Il ricostituito Sottosegretariato delle Pensioni di guerra torna alle dipendenze del Ministero del Tesoro.

***

Il Sottosegretariato agli Approvvigionamenti e Consumi è trasformato in Commissariato autonomo. Verrà nominato anche un vice-commissario che possa sostituire l'on. Soleri, nelle sue eventuali assenze da Roma, essendo intenzione dell'on. Soleri di visitare, quanto prima, i maggiori centri di mercato europei.

Il Commissario interverrà in Consiglio dei ministri per gli affari di sua competenza.

A PALAZZO BRASCHI

Ieri alle ore 17 si riunirono presso l'on. Giolitti i Ministri della Guerra, della Marina e dei LL. PP. La conferenza si protrasse per un'ora circa.

Siamo informati che vennero decisi dei provvedimenti importanti, richiesti dalla nostra situazione in Albania e da quella interna dipendente dagli scioperi ferroviari e dalle nuove manifestazioni sovversive.

BARRERE DA GIOLITTI

Ieri alle 16, l'Ambasciatore di Francia signor Barrére si recò a palazzo Braschi dove fu ricevuto dall'on. Giolitti.

Il colloquio tra il sig. Barrére e il Presidente del Consiglio durò circa 40 minuti.

***

(S) **Parigi**, 18. — La notizia che l'on. Giolitti ebbe un lungo e cordiale colloquio coll'Ambasciatore di Francia, è rilevata dai giornali. Essa conferma l'eccellente impressione che avevano prodotto le dichiarazioni fatte dall' on. Presidente del Consiglio all'Agenzia *Havas*.

L'insediamento del nuovo direttore generale della P. S.

Stamane alle ore 9, il comm. Vigliani prenderà possesso dell'ufficio di direttore generale della P.S. al quale è stato chiamato. Il comm. Quaranta, nella sua qualità di Prefetto è stato posto a disposizione, contrariamente a quanto qualche giornale ha ieri sera pubblicato affermando essere stato nominato ispettore generale di P.S. affibbiandogli, cioè, una retrocessione di grado e di funzioni impossibile.

La missione dell'on. Sforza al convegno di Boulogne

Stamane alle ore 10 partirà alla volta di Parigi l'on. conte Sforza Ministro degli Esteri, quale rappresentante dell'Italia al convegno di Boulogne Sur Mer che tratterà principalmente delle riparazioni in preparazione della conferenza di Spa. Egli conferì ieri con l'on. Giolitti.

Il conte Sforza, è incaricato di proseguire le trattative già intavolate a Londra con Lloyd George e per le quali egli ebbe, al ritorno da Londra, anche un colloquio a Parigi con Millerand.

Le istruzioni da lui ricevute sono per la ferma difesa degli interessi italiani nella nuova plenaria discussione che andrà ad aprirsi fra tutti i rappresentanti delle Nazioni alleate, relativamente alla ripartizione delle riparazioni ed indennità di guerra dovute dalla Germania. Si tratta di far correggere la grave sperequazione sanzionata al convegno di Hythe, al quale l'Italia non era stata chiamata.

Il conte Sforza, a sostegno del diritto e delle richieste dell'Italia, farà rilevare l'impossibilità almeno per ora, di ottenere risarcimenti dall'Austria e dall'Ungheria, e la gravità dei danni sofferti durante l'occupazione di tre provincie italiane fra le più importanti. Sul riguardo sappiamo che nel Consiglio dei Ministri dell'altro ieri furono stabiliti i termini delle richieste da sostenersi.

Il conte Sforza è accompagnato dal comm. Pagliano, consigliere di Legazione.

La risposta di Millerand

Al telegramma inviatogli dall'on. Giolitti, il signor Millerand ha così risposto:

« Signor Giolitti - Pres. del Consiglio - Roma:

Vi ringrazio dei sentimenti di cui avete voluto rivolgermi l'espressione spontanea, nel momento in cui assumete la direzione degli affari pubblici. Essi garantiscono che i nostri due Governi collaboreranno efficacemente al mantenimento e allo sviluppo della politica di unione e di azione, che è nei voti e negli interessi dell'Italia e della Francia, indissolubilmente avvinte dal cuore come dalla ragione oltre che dalla terribile prova vittoriosamente subita.

(Firmato): MILLERAND »

Nostri rifornimenti di carbone

L'*Agenzia Stefani* comunica

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Underwood Jonshon, di cui sono ben note le simpatie per il nostro Paese, ha voluto iniziare la propria missione interessandosi personalmente di una delle più gravi fra le questioni intimamente connesse alla nostra restaurazione economica; quella cioè dei nostri rifornimenti di carbone, così necessari al rinvigorimento ed alla affermazione delle industrie nazionali. E con atto di spontanea cortesia si è posto direttamente in relazione col Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile ed i Combustibili, nonchè col Direttore generale dei Combustibili, nell'intento di definire nettamente i termini della questione e studiare i mezzi più acconci a risolverla equamente apportandovi il prezioso contributo della propria influenza personale.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Al Ministro della Giustizia per conoscere: « 1° se egli consideri le Università israelitiche italiane come enti morali di culto costituiti esclusivamente nell'orbita dell'ordinamento giuridico nazionale, o anche come enti politici esprimenti e rappresentanti una nazionalità diversa dalla italiana; 2° se, contrariamente al diritto pubblico italiano che riconosce la libertà di non professare alcun culto, possa essere lecito all'amministrazione di una Università israelitica imporre la qualità di suo appartenente a un cittadino nato in famiglia israelitica, fino a che non abbia fatto una dichiarazione formale di abiura, quantunque non partecipi in alcun modo al culto o ad altri servizi o vantaggi inerenti alla qualità di membro della comunione religiosa.

Senatore *Mortara* ».

***

Al Ministro della P. I. « per sapere quali siano i motivi pei quali l'art. 29 del regolamento 21 agosto 1911, n. 1104, non annoveri ai fini dell'istruzione media, fra le sedi più importanti, quella di Messina, nella cui Università funzionano le quattro facoltà

Senatore *Fulci* ».

CAMERA DEI DEPUTATI

Giunta delle elezioni

La Giunta — dopo la discussione pubblica della elezione dell'on. Guaccero — riunitasi in seduta segreta — ha deliberato la nomina di una commissione d'inchiesta.

Ieri mattina la Giunta doveva riunirsi in seduta pubblica per discutere l'elezione dell'on. Baratta del Collegio di Messina. Senonchè, a causa delle recenti nomine a ministri ed a sotto-segretari di parecchi dei suoi membri, è stato deciso di rinviare a nuovo ruolo la discussione.

Egual sorte è toccata per l'elezione dell'on. D'Ayala (Messina) che si doveva discutere domani.

Giunta del Bilancio

La Giunta generale del Bilancio sarà convocata dal vice-presidente, on. Camera, in assenza del Presidente on. Facta, per il giorno medesimo della riapertura del Parlamento.

Il caso dell'on. Miglioli

Ieri l'on. Miglioli, reduce dai fasti di Soresina, ha avuto in seno alla direzione del partito popolare una lunga e movimentata discussione che si è svolta sino alle ore 13. Il colloquio, massime con don Sturzo, fu aspro e vivacissimo, essendo stata da tutti stigmatizzata la sua condotta violenta e suscitatrice di incidenti gravissimi e luttuosi.

Non è difficile che la condotta tenuta dall'on. Miglioli, possa avere una ripercussione sull'attitudine del partito a suo riguardo. Sappiamo che egli, presentatosi a palazzo Braschi, ha solo potuto conferire col Sottosegretario on. Corradini, al quale prospettò la situazione nel Soresine come una conseguenza dell'attitudine delle autorità locali provocanti le resistenze dei padroni agrari, e chiese la loro punizione.

L'on. Corradini diede affidamenti generici di provvedimenti in seguito agli accertamenti già ordinati.

L'on. Miglioli si ritirò poco soddisfatto, e minacciando di dar seguito alla questione dal suo scanno di deputato.

Inchiesta inesistente

L'Agenzia Stefani comunica:

Un giornale della sera ha pubblicato la notizia che a Venezia due colonnelli commissari di marina ed un capitano dei carabinieri sarebbero stati sottoposti a severa inchiesta per irregolarità nella vendita di macchinari e di mobilio di quel R. Arsenale. Tale notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Per l'emigrazione italiana negli S. U.

Al recente Congresso tenuto a New-York per la emigrazione, fu rilevato dagli industriali italiani che, mentre gli altri Stati fanno il possibile per attirare l'emigrazione europea, gli Stati Uniti l'ostacolano in tutti i modi; fu notato il sistema, in uso nella stampa, di motteggiare e criticare gli emigranti e proposta l'abolizione della politica restrittiva in fatto di emigrazione, sostituendola con una politica oculata ed energica di selezione e di assimilazione.

Il Congresso si occupò poi di una relazione del Ministero di Agricoltura, nella quale si fanno raccomandazioni al Congresso stesso di esaminare i mezzi per avviare l'emigrazione nelle campagne; ed in ultimo approvò un o. d. g. invitante il Parlamento ad abolire la prova di lettura, richiesta dalla legge, al momento dello sbarco. Ciò allo scopo di permettere l'ammissione di un elemento più utile all'economia nazionale, essendo più difficile trovare dei politicanti fra gli analfabeti, che fra le persone colte.

La protezione dell'infanzia nella Svizzera

Nel cantone di Vaud è stata istituita una Cassa di assicurazione per le malattie dei fanciulli delle scuole primarie.

Lo scopo di questa assicurazione è quello di mettere in un primo tempo, alla portata di tutti la cura delle malattie infantili, anche le minori, per le quali le famiglie non agiate esitano a chiamare il medico e stabilire un controllo permanente dell'infanzia, creando per ciascun comune un servizio sanitario nelle scuole.

I fondi dell'assicurazione sono costituiti da versamenti annuali fatti dallo Stato, dal Cantone e dagli assicurati e eventualmente dal Comune, cui l'assicurato appartiene.

L'assicurazione, per ora facoltativa, potrà essere resa obbligatoria in tutto il Cantone di Vaud quando il numero degli assicurati avrà raggiunto la cifra di 25 mila.

Intanto è data facoltà ai Comuni di decretarne fin da ora l'obbligatorietà nei loro territori, ed una quarantina di essi l'hanno di già resa tale nelle zone di loro competenza.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A segretario della Presidenza, al posto del comm. De Ruggiero, è stato chiamato il march. De Fede, ex capo gabinetto del Prefetto.

MINISTERO INTERNO

Il Gabinetto del Sottosegretario on. Corradini

L'on. Corradini Sottosegretario all'Interno ieri si è insediato nei locali della direzione generale della P. S. ed ha formato il suo Gabinetto chiamando a farne parte il comm. Pietro Fandella Ispettore Centrale al Ministero della I. P. come Capo di Gabinetto; il cav. uff. Arturo Venditelli comm. Segretario particolare e il dott. cav. Sciorilli Borelli Umberto come segretario di Gabinetto;

MINISTERO ESTERI

Ieri il nuovo Ministro degli Esteri conte Sforza ricevette alla Consulta l'Ambasciatore di Francia Camillo Barrère, l'Ambasciatore di Spagna, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Johnson, l'Ambasciatore d'Inghilterra Buchanan, il Ministro di Grecia sig. Coromilas, il marchese Imperiali e il marchese Arlotta, coi quali si è a lungo intrattenuto degli avvenimenti turchi.

MINISTERO COLONIE

Il Gabinetto del Ministro, on. Luigi Rossi, rimane così definitivamente stabilito:

Capo Gabinetto comm. dott. Luigi Pintor già segr. Gen. della Cirenaica.

Segretario di Gabinetto comm. dott. Luigi Bonanni.

Segretario particolare il comm. dott. Attilio Genco, primo segr. al Ministero delle P. I.

MINISTERO GUERRA

Il ministro, on. Bonomi, dopo aver preso dall'on. Rodinò consegna del Dicastero, ha partecipato all'Esercito e ai funzionari il suo ritorno al Governo con una breve circolare in cui si afferma che l'opera da compiere sarà quale attende la Patria, se noi sapremo trarre dalla storia recente, dove l'Esercito ha scritto una pagina immortale, l'energia e la fede per l'avvenire.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Capitano di compl. fant. promosso maggiore: Solano Giovanni,

Tenente di compl. fant. promosso capitano Torres Giuseppe.

Sergente allievo uff. nominato sottotenente di compl. fant. Marri Vittorio Emanuele.

STATO MAGGIORE GENERALE

Maggiori generali: Amendola cav. Fileno, rich. in servizio effettivo.

Brigadieri generali: Gasca cav. Achille, Coll. in aspett. per infermità temp. - Rota cav. Alfredo di Giuseppe Idem.

Carabinieri Reali

Colonnelli: Ridolfi, cav. Rodolfo, nominato com. legione Bari.

Ten. Colonnelli: Blais cav. Giulio collocato fuori quadro a dispos.

Maggiori: Bonnet, cav. Carlo fuori quadro, cessa da tale posizione

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

I LAVORI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

Il Cons. Supr. di P. I. presieduto dal vicepres. on. Credaro, ha annullato gli atti del concorso alla cattedra di storia moderna a Messina ed approvato invece, nei riguardi del solo primo graduato, il concorso alla cattedra di materia medica e farmacologica a Cagliari.

Ha dato parere favorevole alle promozioni ad ordinari dei professori Gobbi Ulisse Mario Barberis Mario, e Cassola Carlo e al passaggio del prof. Ferrara dalla cattedra di patologia chirurgica alla cattedra di clinica chirurgica in Parma.

Ha proceduto alla revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno delle Università ed ha espresso parere favorevole alla istituzione di corsi di perfezionamento nelle facoltà di Roma e di Napoli.

Ha espresso parere contrario al cambiamento di denominazione della cattedra di odontoiatria e protesi dentaria in Roma e della cattedra di fisica tecnica in Genova.

Si è poi pronunciato circa il valore dei diplomi rilasciati alle aspiranti levatrici della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia e si è manifestato contrario ad una proposta di riorganizzazione dei servizi elettroradiologici negli istituti universitari e alla proposta di nuovi insegnamenti nella scuola [illegible] di Torino.

Nelle due ultime sedute della presente sessione il Consiglio Sup. di P.I. ha approvato gli atti del concorso alla cattedra di diritto commerciale a Sassari e di diritto romano a Messina e si è pronunciato favorevolmente sul passaggio del prof. Gardenghi dell'Univ. di Parma dalla cattedra di igiene e polizia sanitaria a quella di igiene e polizia medica.

Ha espresso l'avviso che siano da modificarsi le norme vigenti circa l'ammissione alle facoltà di Scienze e alle Scuole di applicazione degli ingegneri degli allievi dell'Accademia navale di Livorno e militare di Torino ed ha confermato il suo precedente parere circa il trasferimento dei professori degli Istituti superiori di commercio alle Università.

Ha poi stabilito quanti corsi di esercitazioni pratiche debbano seguire gli studenti nelle varie Facoltà e scuole ed ha pronunziato un voto al Ministro onde meglio disciplinare la facoltà di nominare professori ordinari in base all'art. 24 del T.U. Il Consiglio Sup. ha deliberato infine, di riunirsi in sessione straord. negli ultimi giorni del venturo settembre.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare dell' on. Alessio

L'on. Alessio, nuovo Ministro dell'Industria e commercio, ha diretto la seguente circolare ai presidenti delle Camere di commercio e ai direttori delle Scuole professionali: «Chiamato dalla fiducia di Sua Maestà il Re a presiedere alle ragioni nazionali e sociali dell'industria e del commercio, rivolgo ai legittimi rappresentanti di siffatti interessi e ai tutori dell'insegnamento professionale un saluto deferente, confidando di avere nel loro consiglio e nelle feconde attività delle classi industriali e commerciali, una intelligente e assidua collaborazione alla ricostruzione economica della Patria.»

***

L'on. Alessio ha costituito il suo gabinetto con a capo il comm. Veroi, ispettore generale all'industria, scegliendo a suo segretario particolare il comm. avv. Alessandro Paganini.

CESARE E NON GIOVANNI

Nella trasmissione dell'elenco ufficiale dei nuovi Sottosegr. di Stato, la *Stefani* ha così pubblicato il nome del nuovo Sottosegretario all'Industria: *Rossi ing. Giovanni*, deputato.

Poichè nessun deputato con questo nome esiste pure essendovi non meno di sette *Giovanni* fra i nuovi Ministri e sottosegretari di Stato, così è evidente lo sbaglio della *Stefani*. Infatti il nuovo Sottosegretario all'Industria è l'on. *Rossi Cesare* ingegnere industriale deputato, da tre Legislature di Torino ex Sottosegretario di Stato alle Poste coll'on. Fera. E noi nel cenno biografico relativo, ci siamo occupati, appunto di Cesare e non di Giovanni Rossi.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Il Ministro per il lavoro, on. Labriola, ha costituito il suo gabinetto, chiamandovi a farne parte il comm. Eusebio Allamandola, della direzione generale delle Ferrovie, il cav. Ugo Muzzarini, capo sezione al Ministero dell'Industria e il prof. cav. uff. Mori, segr. al Min. della P.I. Il Sottosegretario di Stato per il lavoro, on. Longinotti, ha nominato suo capo di Gabinetto il comm. Solinas, capo divisione all'ufficio del lavoro.

MINISTERO AGRICOLTURA

L'on. Micheli, riservandosi ancora di nominare il capo del gabinetto, ha scelto a suo segretario particolare il cav. avv. Giulio Amorth, consigliere aggiunto alla R. Prefettura di Parma.

Il Sottosegretario di Stato per l' Agricoltura, on. Pallastrelli, ha costituito il suo gabinettto con a capo il comm. prof. Emilio Zago, e ha nominato suo segretario particolare il cav. uff. avv. Carlo Raguzzi, R. Console.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il Ministro, on. Pasqualino Vassallo, ha diretto al dipendente personale il seguente telegramma circolare:

«Nell'assumere la Direzione di questo Ministero invio al personale un caldo saluto, sicuro di trovare in esso la più valida e volonterosa collaborazione. Superato un periodo di vivaci agitazioni, delle quali mi adoprerò con sentimento di giustizia e con grande affetto verso il personale ad eliminare ogni strascico, confido che il personale darà l'opera propria alla completa restaurazione dei servizi postali-telegrafici e telefonici, con ogni assiduità, con ogni buon volere, concorrendo al conseguimento di quella che è mia vivissima aspirazione e che deve costituire aspirazione di ognuno, la tutela migliore degli interessi del pubblico e del Paese».

***

Il Gabinetto del Ministro, on. Pasqualino Vassallo, è stato così costituito: Capo di Gabinetto, comm. avv. Gennaro De Monaco capo divisione Ministero Grazia e Giustizia.

Segretari, cav. dott. Vincenzo Talamo, cav. Benedetto Caldara e dott. cav. Wladimiro Caparro. Segretario particolare, l'avv. cav. Inglese.

Il Sottosegretario, on. Amici, ha confermato il precedente suo Gabinetto quindi Capo di Gabinetto è l'avv. cav. Spartaco Manzoni Sostituto procuratore del Re; Segretario di Gabinetto è il comm. Vincenzo Tordi, capo sezione al Ministero PP. e TT. e segretario particolare il rag. dott. Baldassarre Gambino.

Dall' Estero

Lega delle Nazioni a scartamento ridotto

(S) **Parigi**, 18 — Il *Matin* scrive: Franklin Bouillon ha lungamente intrattenuto la commissione degli affari esteri sulla necessità di mantenere il Parlamento interalleato tale e quale esso è stato organizzato durante la guerra. Oggi più che mai – egli ha detto – abbiamo bisogno di essere in strette relazioni con i nostri alleati.

L'oratore, che è di ritorno dall'Inghilterra, ha messo la commissione al corrente del movimento dell'opinione pubblica che egli ha riscontrato oltre la Manica ed ha esposto l'attuale disaccordo, spiegando che la mancanza di informazioni in cui si trovano i due popoli ha per buona parte concorso a creare il passeggiero disaccordo.

Franklin Bouillon ha manifestato in seguito le sue inquietudini riguardo all'Italia e allo stato di spirito che regna attualmente nella penisola ed ai mezzi di rimediare in qualche modo a questo disordine.

Egli ha dichiarato che crede probabile che là ove nè la stampa nè i governi potrebbero riuscire, un Parlamento interalleato che creasse relazioni personali amichevoli fra i parlamentari dei diversi Stati otterrebbe un successo.

Franklin Bouillon ha esposto in seguito il funzionamento del Parlamento interalleato e la commissione all'unanimità gli ha chiesto di continuare nella sua azione.

Il boicottaggio contro l'Ungheria

(S) **Vienna**, 17 — L'*Abend Blatt* pubblica le decisioni prese dai ferrovieri austriaci per applicare il boicottaggio contro l'Ungheria.

A datare da 20 corr. le ferrovie austriache non accetteranno e non trasporteranno merci dirette in Ungheria. Le merci provenienti dall'Ungheria in arrivo nelle stazioni di confine e destinate in Austria o all'estero saranno accettate e trasportate.

Il servizio dei treni viaggiatori e dei diretti da e per l'Ungheria sarà mantenuto.

Il giornale reca pure che le organizzazioni degli impiegati di Stato alle poste e ai telegrafi aderenti alla Commissione del Sindacato hanno deciso di interrompere completamente, a datare dalla mezzanotte del 19 corr., il servizio delle lettere, dei pacchi, dei telegrammi e dei radiotelegrammi da e per l'Ungheria, eccettuate soltanto le notizie destinate alle missioni dell'Intesa.

Cina e Giappone per Kiao-Ciao

(S) **Tokio**, 18. — Il Ministro degli esteri del Giappone pubblica le grandi linee della nota diretta il 14 giugno alla Cina, circa i negoziati per la retrocessione di Kiao-Ciao alla Cina e dichiara che il Giappone è pronto a restituire Kiao-Ciao e a ritirare le sue truppe.

La nota rileva che anteriormente al Trattato di Versailles la Cina aveva accordato alcune transazioni e il trasferimento dello Sciang Tung dalla Cina al Giappone. Il passaggio di Kiao-Ciang alla Cina derogherebbe dalle disposizioni del Trattato di Versailles. La Cina sostiene che l'opinione pubblica cinese è contraria a negoziati diretti col Giappone. La nota giapponese chiede alla Cina di ritornare sulle decisioni.

Dichiarazioni del min. della guerra francese

(S) **Parigi**, 17. — L'*Havas* dice: Il Ministro della guerra, Lefevre, in occasione della discussione generale del bilancio della guerra, ha tenuto un linguaggio che ha riscosso l'approvazione unanime e calorosa della Camera.

Ha dichiarato che il Governo ha deciso di avere sempre pronti i mezzi per esigere dalla Germania il disarmo, il pagamento dei sessanta ad ottanta miliardi di indennità, la consegna dei quantitativi di carbone prestabiliti e l'applicazione di tutte le altre clausole contenute nel Trattato di Versailles.

— Non è questo, ha detto il ministro, un linguaggio di violenza brutale, ma è il linguaggio del diritto e la Francia farà rispettare il suo diritto.

Ha poi soggiunto che ridurrà completamente gli effettivi dell'esercito *soltanto allorchè avrà organizzato la nazione armata talmente che la sicurezza e il diritto possano essere assolutamente garantiti.*

Le formali dichiarazioni del ministro, conclude l'*Havas*, hanno riportato un considerevole successo fra i deputati.

Le dichiarazioni del ministro francese sono un monito per le precipitose smobilitazioni italiane!

Nell'Anatolia

Londra, 18. — Riassumo le ultime notizie dalla Turchia. Le isole del Mar di Marmara sono state occupate dalle truppe di Mustafà Kemal che hanno appiccato il fuoco agli abitati. I distaccamenti britannici di Ismidt sono ridotti a mal partito essendo circondati dalle truppe nazionaliste.

E' andato colà l'ammiraglio De Robeck con due incrociatori e rinforzi di truppe.

Il *Daily Mail* ha da Costantinopoli che Kemal pascià si è impadronito dei bacini carboniferi del Mar Nero. Le bande nazionaliste di Eraclea dominano la città.

Una compagnia francese v'è sbarcata dopo un breve combattimento.

IL CARBONE DELLA RUHR.

(S) **Berlino**, 18. — La produzione del carbone nel bacino carbonifero della Ruhr è assai aumentata. In maggio essa ammonta a 7.092.251 tonnellate per 23 giorni e un quarto di lavoro, contro 6.511.547 tonnellate in arrivo per 27 giorni di lavoro.

Inghilterra

(S) **Londra**, 17. — Alla fine della seduta la Camera dei Comuni ha approvato con 60 voti contro 20 le conclusioni relative al progetto di legge recanti l'apertura di crediti per l'esecuzione di accordi relatici all'isola di Naura. Durante la discussione Leslio Wilson ha dichiarato che prima della guerra la Germania acquistava i fosfati dell'isola e che per lo sfruttamento di quei fosfati pagava una somma che variava dal 25 al 30 %.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 18. — Le due Camere hanno approvato una mozione che fissa a 165 giorni la durata del servizio militare obbligatorio per il 1920.

Germania

Berlino, 16. — Il Governo francese ha invitato il Governo tedesco a farsi rappresentare alla conferenza postale internazionale che si riunirà a Parigi il 7 luglio.

Francia

Parigi, 16. — Si ha da Marsiglia: Circa 20.000 metallurgici, disoccupati in seguito alla chiusura delle officine, hanno dichiarato di voler recarsi nella Russia bolscevica.

Russia

Parigi, 17. — Il generale Janin, capo della missione interalleata in Siberia testé ritornato a Parigi, ha dichiarato al corrispondente del *Paetit Parisien* che l'ammiraglio Kolciak é il solo responsabile della sua tragica fine, perché aveva commesso troppi errori d'ordine politico. Tutto ció che si dice in Francia – ha soggiunto Janin – contro il defunto ammiraglio é al disotto della verità.

Austria

Vienna, 18. — La rivista *Die Deutsche Nation* dà il seguente elenco sulla situazione sociale ed economica nell'Austria: in media guadagnano all'anno: un portiere in un'albergo: 100.000 corone, un operaio calzolaio 90.000, un sarto 80.000; un professore dell'università (dopo 20 anni di servizio) 40.000, un alto funzionario del magistrato 25.000 un medico assistente 15.000. La conseguenza è, che adesso in un grande albergo di Vienna per il posto vacante di portiere si sono offerti: un maggiore generale, 3 colonnelli e molti altri intellettuali.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 18 Giugno

Rend. It. 3½% 78.75 a 78.40 - Consolidato 5% cont. 82.35 a 82.30 a 82.35 fine 82.45 a 82.40 - Commerciale 1070 a 1068 - Cred. Italiano 708 - Banca It. di Sconto 570 a 575 - Banco Roma 113 a 119 - Nav. Gen. Italiana 782 a 778 a 793 a 791 - Credito Marittimo 111 a 110 a 113 a 111 - S.N.I.A. 104 - Tramw. Omnibus 160 n. Ansaldo 174 a 186 - Elba 280 - Ilva 188 a 190 - Montecatini 194 - Eridania 420 a 428 - Zuccheri Romani 71 - Prodotti azotati 315 - Elettrocl. 123 - Forni elet. 77 - Gas di Roma 605 - Imm. 456 a 458 - Imprese Fond. 114 a 113 a 115 a 114½ - Beni Stabili 303 a 308 - Fondi Rustici 260 Fiat 333 a 339 a 335 - Marconi 237 a 234 a 237 - Viscosa di Pavia 305 - Cotonerie 153 a 151 ½ - Kerka 665 - Libera T. 995 a 1005 a 990 a 1010 a 1005.

Cambi: Parigi 131 - Londra 65.25 - Svizzera 297 New York 16.15 - Belgio 135 - Olanda 590 - Berlino 43.50 - Spagna 268.

ALTRE BORSE ITALIANE - 18 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 82	78 35	78 15	78 60
Consolidato 5 %	82 40	82 45	82 42½	82 47½
Azioni B. Italia	1419 —	1416 —	1408 —	1410 —
Id. B. Commerc.	1070 —	1072 —	1068 —	1080 —
Id. Credito Ital.	712 —	710 —	715 —	708 —
Id. B. Roma	114 —	113 —	— —	113 50
Id. Ital. di Scont.	571 —	575 —	575 —	575 —
Meridionali	518 —	520 —	521 50	521 —
Mediterranee	209 —	213 —	204 —	210 —
Costruzioni Venete	182 —	— —	— —	— —
Rubattino	790 —	— —	792 —	790 —
Lloyd Sabaudo	— —	406 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1830 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	755 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	192 —	— —	— —	— —
Elba	276 —	277 —	— —	280 —
Terni	895 —	895 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	188 —
Officine meccaniche	93 —	— —	— —	— —
Officine Breda	249 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	178 50	183 —	179 50	182 —
Ilva	185 —	189 —	186 50	— —
Ferriere Voltri	— —	460 —	— —	— —
Montecatini	196 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	121 —	123 —	— —	— —
Silos	— —	149 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	344 —
Edison	596 —	— —	— —	— —
Vizzola	935 —	— —	— —	— —
Maconi	240 —	244 —	238 50	— —
Molini Alta Italia	250 —	255 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	354 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	398 —	407 —	— —	— —
Eridania	423 —	428 —	423 50	432 —
Distillerie Italiane	138 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	360 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1050 —
S. It. Concimi Chim.	170 —	— —	170 —	— —
Esport. Italo-Amer.	780 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	306 —	— —	— —	— —
Fiat	336 —	338 —	337 50	339 —
Isotta	71 50	— —	— —	— —
Itala	— —	100 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	132 60	131 75	131 25	131 60
Londra	61 75	65 40	65 30	66 25
Svizzera	299 50	295 —	— —	303 —
New York	16 30	16 20	16 42 5	16 45

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Min. dell'Ind., Commercio e Lavoro comunica: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giono 17 giugno 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 78.27 - Id. 5% netto id. id. 82.43.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 17. — su Italia 31.95 - su Berlino 14.40 su Vienna (kor. nuova) 3.77½ - su Londra 21.80 - su Parigi 43.10 - su New York 5.49 3/8.

Londra, 17. — su Italia 67.75 - su Italia (chèque) 67.50 a 68 - su Parigi 50.55 a lungo 51.55 - su Argentina 57.56.

B. Ayres, 17 — su Londra 58.12.

Amsterdam, 17. — su Berlino (guilders) 7.10.

Madrid, 17. — su Parigi 47.45.

Rio de Janeiro, 17. — su Londra 14 3/4.

Valparaiso, 17. — su Londra 11 3/32.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 17 giugno)

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio

Francia	132.76
Londra	67.13½
Svizzera	305.50
New York	16.37
Oro	266.18

BORSA DI PARIGI 18 GIUGNO

Rendita francese 3 % perpetua 57.25 - rendita francese 3 % ammort. antica 69.50 - rendita francese 5 % amm. nuova 88.15 - Prestito francese 4 % 1917 70.95 - prestito francese 4 % 1918 liberato 71.65 - Tunisine 291 - Rendita argentina 1896 98.25 - rendita argentina 1900 75 - Brasile 4% 83.50 - Rendita egiziana 6 % unificata 136 - Rendita spagnuola esterna 4 % 172.50 - rendita italiana 57.75 - Rendita russa 30.50 - Rendita russa 5 % 1906 47 - Rendita russa 4 % 1909 38 - Rendita Serba 4 % 50 - Rendita turca 72.50 - Banca di Francia 5775 - Banca di Parigi 1600 - Credito Fondiario 816 - Crèdit Lyonnais 1645 - Banca ottomana 720 - Metropolitain 362 - Azioni Suez 6800 - Thomson 1090 - Obbligazioni Lombarde antiche 105 - Nord Espagne 580 - Rio Tinto 1750 - Sosnowice 1250 - Brasile 5 % 1903 113.25 - Brasile *rescission* 90.50 - Chartered 42.25 - De Beers 1037 - Gold Fields 73.50 - Randfontein 44 Rand Mines 135.50 - Cambio su Italia 76 - Chèques su Londra 49.80 - Cambio su New-York 12.50 ½ - Cambio su Svizzera 228.25 - Cambio su Spagna 208 - su Belgio 104.25 - su Olanda 4.51 - su Berlino 32.75.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 18. — Cambio su Londra 60 giorni 3.93 3/8 - Id. id. demand bills 3.97 3/4 - id. id. Cable transfers 3.98½ - id. id. Parigi 60 giorni 7.90 - Cambio su Italia 5.85 - su Berlino 2.50 - Atchison Topeka 78 7/8 - Canadian Pacific 112 ¼ - Pensylvania 38 3/8 - Southern Pacific 91 3/4 - Union Pacific 113 ¼ - Anaconda 56 ¼ - E. U. S. Steal Common 92 3/4.